



LOTTOMATICA GROUP S.p.A.

Relazione sul governo societario
e gli assetti proprietari 2023

SOMMARIO

Premessa	4
Glossario	5
1.0. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	6
2.0. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	7
a) Struttura del capitale sociale	7
b) Restrizioni al trasferimento di titoli	7
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	7
d) Titoli che conferiscono diritti speciali.....	7
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	7
f) Restrizioni al diritto di voto	8
g) Accordi tra Azionisti.....	8
h) Clausole di <i>change of control</i> e disposizioni statutarie in materia di OPA.....	8
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	8
j) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. c.c.)	8
3.0. COMPLIANCE	9
Ruolo dell'organo di amministrazione (Art. 1 del Codice di Corporate Governance).....	9
Composizione degli organi sociali (art. 2 del Codice di Corporate Governance)	10
Funzionamento dell'organo di amministrazione e ruolo del Presidente (Art. 3 del Codice di Corporate Governance)	11
Nomina degli Amministratori e autovalutazione dell'organo di amministrazione (Art. 4 del Codice di Corporate Governance).....	12
Remunerazione degli Amministratori (Art. 5 del Codice di Corporate Governance).....	12
Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (Art. 6 del Codice di Corporate Governance).....	12
4.0. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	13
4.1. Ruolo del Consiglio di Amministrazione	13
4.2. Nomina e sostituzione	13
4.2.1. Nomina.....	13
4.3. Composizione	15
Curricula Amministratori	16
Requisiti di indipendenza	17
4.4. Funzionamento.....	17
4.5. Ruolo del Presidente.....	18
4.6. Consiglieri Esecutivi	19
4.7. Amministratori indipendenti e <i>lead independent director</i>	20
5.0. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	21
6.0. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	22
6.1. Comitato Controllo e Rischi.....	22
6.2. Comitato per le Nomine e la Remunerazione	24
6.3. Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	25
6.4. Comitato ESG.....	25

7.0. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI	26
7.1. Autovalutazione e successione degli Amministratori	26
7.2. Comitato Nomine	27
8.0. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	28
8.1. Remunerazione degli amministratori	28
8.2. Comitato remunerazioni	28
9.0. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI.....	29
9.0.1. Premessa	29
9.0.2. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria	29
9.0.2.1. Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria	31
9.0.2.2. Ruoli e Funzioni coinvolte	33
9.1. Consiglio di Amministrazione.....	33
9.2 Chief Executive Officer	34
9.3. Comitato Controllo e Rischi.....	35
9.4. Collegio Sindacale	35
9.5 Responsabile della funzione Internal Audit	36
9.6. Organismo di vigilanza ai sensi del modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.....	37
9.7. Società di revisione	37
9.8. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali.....	37
9.9 Organismo di Vigilanza	39
9.10. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno di Gestione dei Rischi	40
10.0. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	41
11.0. COLLEGIO SINDACALE	42
11.1. Nomina.....	42
11.2. Composizione e funzionamento	44
Criteri e politiche di diversità.....	44
Indipendenza.....	44
Remunerazione	45
Gestione degli interessi	45
12.0. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	46
13.0. ASSEMBLEE	48
14.0. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO.....	49
15.0. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	51
16.0. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE.....	52

Premessa

La presente Relazione, approvata il 28.02.2024 dal Consiglio di Amministrazione di Lottomatica Group S.p.A. (di seguito anche “**Lottomatica**” o la “**Società**” o l’“**Emittente**”), intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato dalla Società in adempimento degli obblighi normativi¹ e regolamentari in materia e in linea con gli orientamenti e le raccomandazioni di Borsa Italiana S.p.A.

La Relazione riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione di Lottomatica al Codice di Corporate Governance, edizione 2020², motivando le scelte effettuate nell’applicazione dei principi di autodisciplina, incluse le modalità applicative, anche migliorative, deliberate dal Consiglio di Amministrazione, nonché le pratiche di governo societario effettivamente applicate.

Infine, per maggiori approfondimenti sul tema dei compensi, anche ai fini del *comply or explain* rispetto alle raccomandazioni di autodisciplina in materia cui la Società ha aderito, si rinvia alla Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti, pubblicata contestualmente alla presente Relazione.

Le informazioni contenute nella presente Relazione sono riferite all’esercizio 2023 e, in relazione a specifici temi, aggiornate alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione che l’ha approvata.

La presente Relazione descrive il profilo, la struttura e i valori di Lottomatica, si concentra sulle informazioni relative agli assetti proprietari, analizza e fornisce le informazioni sul governo societario, in particolare sull’attuazione delle Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, sulle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, anche in relazione al processo di informativa finanziaria e, più in generale, le principali pratiche di *governance* applicate.

¹ Art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998 (“Testo Unico della Finanza”).

² Il Codice di Corporate Governance è stato approvato il 31 gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Abi, Ania, Assonime, Assogestioni, Borsa Italiana, Confindustria. Maggiori informazioni sulle edizioni del Codice e sulla composizione del Comitato sono disponibili sul sito internet di Borsa Italiana.

Glossario

“Amministratore Delegato” o **“AD”**: il Consigliere di Amministrazione al quale il Consiglio ha attribuito le funzioni di Amministratore Delegato dell’Emittente. Alla data della Relazione, la carica di Amministratore Delegato è ricoperta dall’Ing. Guglielmo Angelozzi.

“Assemblea”: l’Assemblea degli Azionisti dell’Emittente.

“Borsa Italiana”: Borsa Italiana S.p.A.

“Codice di Corporate Governance” o **“Codice CG”**: il Codice di Corporate Governance delle società Quotate, approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, disponibile all’indirizzo www.borsaitaliana.it.

“Cod. civ.” o **“c.c.”**: il Codice Civile italiano.

“Collegio Sindacale”: il Collegio Sindacale dell’Emittente.

“Comitato CR”: il Comitato Controllo e Rischi dell’Emittente.

“Comitato ESG”: il Comitato Environmental Social Governance dell’Emittente

“Comitato OPC”: il Comitato Parti Correlate dell’Emittente.

“Comitato NR”: il Comitato per le Nomine e Remunerazione dell’Emittente.

“Consiglio” o **“Consiglio di Amministrazione”**: il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente.

“Data di Inizio delle Negoziazioni”: indica il primo giorno di negoziazione delle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan, ovvero il 3 maggio 2023.

“Data della Relazione”: la data di approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Lottomatica Group S.p.A., ossia il 28 febbraio 2024.

“Dirigente Preposto”: il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. Alla data della Relazione, la carica di Dirigente Preposto è ricoperta dall’Ing. Laurence Lewis Van Lancker.

“Esercizio”: l’esercizio sociale che va dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 a cui si riferisce la Relazione.

“Euronext Milan”: il mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., su cui vengono negoziate le azioni dell’Emittente.

“Gruppo Lottomatica” o **“Gruppo”**: indica congiuntamente Lottomatica Group S.p.A. e le società da questa direttamente e indirettamente controllate.

“Organismo di Vigilanza” o **“OdV”**: l’Organismo di Vigilanza dell’Emittente nominato ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

“Presidente”: il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Alla data della Relazione, la carica di Presidente è ricoperta dal Sig. Andrea Moneta.

“Regolamento Emittenti” o **“RE”**: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

“Regolamento Mercati Consob”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

“Regolamento Parti Correlate”: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

“Relazione”: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari redatta dalla Società ai sensi dell’art. 123-bis TUF e riferita all’Esercizio 2023.

“Relazione sulla Remunerazione”: indica la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all’art. 123-ter del Testo Unico della Finanza” e 84-quater del Regolamento Emittenti.

“Testo Unico della Finanza/TUF”: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato).

1.0. PROFILO DELL'EMITTENTE

Lottomatica Group S.p.A., a far data dal 3 maggio 2023, è una società con azioni quotate sul mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

La Società ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale italiano, articolato in due organi sociali nominati dall'Assemblea: un Consiglio di Amministrazione, titolare dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società e un Collegio Sindacale, con funzione di vigilanza sull'amministrazione e sull'osservanza della legge e dello Statuto. Il Consiglio di Amministrazione è, altresì, l'organo deputato alla determinazione e attuazione dell'attività di direzione e coordinamento sulle altre società del Gruppo.

Lottomatica è il primo operatore italiano del mercato del gioco autorizzato dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e uno dei maggiori player a livello europeo.

Il Gruppo opera nei seguenti settori operativi: *Online* (scommesse sportive e giochi online); *Sports Franchise* (scommesse sportive e giochi su rete fisica); *Gaming Franchise* (gestione di sale da gioco e apparecchi da divertimento e intrattenimento, VLT e AWP) ed è *leader* di mercato nell'offrire un'esperienza di gioco sicura e coinvolgente attraverso tutti i canali di vendita.

Il Gruppo si pone l'ambizioso obiettivo di essere la scelta numero uno per i propri clienti attraverso:

- la creazione di esperienze di gioco sicure, uniche e innovative, *online* e *in life*.
- la generazione di valore sostenibile per i propri clienti, le proprie persone, i *partner*, le istituzioni, le comunità e gli azionisti;
- l'apporto di innovazione sostenibile nel settore, attraverso l'eccellenza tecnologica e la sperimentazione di nuovi modelli di business, di lavoro e di relazione.

Nell'ambito di quanto sopra descritto, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente svolge la propria attività nell'ottica del perseguimento del successo sostenibile, inteso come creazione di valore nel lungo periodo per gli Azionisti, e per gli altri *Stakeholder* interessati dall'attività della Società.

Il Consiglio interpreta questo ruolo attraverso l'implementazione di una serie di specifiche misure: in primo luogo, è stato costituito un comitato endo-consiliare dedicato alle tematiche rilevanti in ambito di *Environmental Social Governance* ("ESG") con funzioni istruttorie, consultive e propositive, avente il compito di promuovere l'integrazione della Sostenibilità nella strategia e nella cultura d'impresa del Gruppo.

Il Comitato predispone annualmente piani di azione dei quali monitora l'esecuzione e fornisce al Consiglio di Amministrazione indirizzi per orientare l'azione dell'organo gestorio. A sostegno della propria attività di perseguimento dello sviluppo sostenibile, il Consiglio ha adottato una serie di specifiche politiche ESG, tra cui, la Politica sulla *Diversity & Inclusion*, la Politica sul *Marketing* Responsabile e la Politica di Sostenibilità Ambientale.

Lottomatica elabora una dichiarazione di carattere non finanziario ("DNF") ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016, rendendola disponibile sul sito web della Società www.lottomaticagroup.com e, altresì, presso il competente Registro delle Imprese. Si rileva che l'Emittente non rientra nella definizione di PMI dell'art. 1, comma 1, lettera w-quater.1), del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob.

Seppur con la precisazione che le azioni dell'Emittente sono quotate sul mercato Euronext Milan a partire dal 3 maggio 2023, la Società ritiene opportuno considerare applicabile al proprio caso la definizione di "società grande" del Codice di CG, in quanto ha capitalizzazione superiore a 1 miliardo di euro, quantomeno nell'ultimo giorno di mercato aperto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Inoltre, per l'esercizio, la Società si qualifica come "società a proprietà concentrata", poiché il socio Gamma Intermedie s.à.r.l. dispone della maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea.

2.0. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale dell'Emittente è costituito da Azioni Ordinarie.

Le Azioni Ordinarie sono indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni Azione Ordinaria attribuisce il diritto a un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di Statuto e di legge.

Alla data del 31 dicembre 2023 il capitale della Società ammonta a 10.000.000,00 euro interamente versato, ed è rappresentato da n. 251.630.412 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.

Le Azioni Ordinarie della Società sono quotate sul mercato Euronext Milan dal 3 maggio 2023.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Alla data della Relazione non esistono disposizioni applicabili all'Emittente che abbiano l'effetto di introdurre restrizioni al trasferimento di titoli.

Nell'ambito degli accordi stipulati ai fini dell'ammissione a quotazione delle Azioni Ordinarie della Società e, in particolare, con la sottoscrizione del contratto per il collocamento istituzionale – stipulato al fine di regolare gli impegni relativi al collocamento delle Azioni Ordinarie – la Società ha assunto nei confronti dei coordinatori dell'offerta impegni di *lock-up* fino a 365 giorni decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni alla scadenza dei quali le Azioni Ordinarie potranno essere trasferite.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Secondo quanto risulta alla Società dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF, all'ultimo giorno di mercato aperto dell'esercizio chiuso al 31.12.2023, i principali soci risultano essere quelli indicati nella Tabella 1 "Partecipazioni rilevanti nel capitale" acclusa alla presente Relazione.

L'attuale socio di maggioranza, Gamma Intermediate s.à.r.l., è una società di diritto lussemburghese che opera quale veicolo di investimento per il fondo statunitense Apollo Management, L.P.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Lo Statuto della Società non prevede la possibilità di emettere azioni a voto plurimo oppure maggiorato. È tuttavia previsto che il capitale sociale possa essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli attribuiti alle Azioni Ordinarie e con conferimenti diversi dal danaro o mediante compensazione di debiti liquidi ed esigibili nei confronti della Società, in conformità e nei limiti di quanto consentito dalla legge. Tale possibilità non è stata esercitata dalla Società.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

I piani di incentivazione adottati dalla Società non prevedono che i diritti di voto inerenti alle Azioni Ordinarie assegnate siano esercitati da soggetti diversi dai destinatari del piano.

Si segnala che, in data 15 marzo 2023, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha deliberato l'adozione, con effetto dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, di un piano di *stock option* volto ad allineare gli interessi della Società con quelli degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche in un orizzonte di medio-lungo periodo (il "Piano"). Per ulteriori informazioni su tali piani si rinvia a quanto riferito nella Relazione sulla Remunerazione.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non sono state introdotte restrizioni di alcun genere all'esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti.

g) Accordi tra Azionisti

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data della Relazione non risultano esservi accordi tra gli azionisti della Società aventi contenuto rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA

Alla Data della Relazione il Gruppo è parte di taluni contratti di finanziamento che prevedono, come d'uso nella prassi negoziale per accordi analoghi, clausole che, se applicate, attribuiscono a ciascuna delle parti la facoltà di risolvere o modificare tali accordi in caso di cambiamento del controllo.

Lo Statuto dell'Emittente non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea straordinaria del 28 marzo 2023 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, con efficacia dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società su Euronext Milan, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, per il periodo di 5 (cinque) anni dalla data di detta deliberazione, la facoltà di aumentare il capitale sociale, in via scindibile e a pagamento, anche in più *tranches*, al servizio di piani di incentivazione su base azionaria, per un importo massimo comunque non superiore al 5% del capitale sociale (ivi inclusa la riserva sovrapprezzo), mediante emissione di Azioni Ordinarie senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, a godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e ottavo comma, del Codice Civile, ad un valore di emissione uguale alla parità contabile delle Azioni Ordinarie alla data di esecuzione della presente delega. Il suddetto aumento di capitale è a servizio di un piano di incentivazione del *management* tramite assegnazione delle *stock options* per il quale si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

j) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. c.c.)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 c.c., da parte del proprio socio di maggioranza, come rilevato dal Consiglio di Amministrazione della Società con delibera del 27 febbraio 2023.

Nella citata circostanza, il Consiglio ha osservato come l'azionista di maggioranza sia una società che si limita ad esercitare l'attività di *holding* di partecipazioni, senza svolgere attività di natura operativa o direzionale. Inoltre, né l'azionista di maggioranza, né alcuna delle sue società controllanti ha concretamente adottato delle decisioni in grado di influenzare l'attività della Società da un punto di vista commerciale.

Si precisa, inoltre, che nel Consiglio di Amministrazione della Società siedono Amministratori diversi da quelli presenti nel *Board* dell'azionista di maggioranza, tra cui l'Amministratore Delegato, Ing. Guglielmo Angelozzi, ciò contribuisce a garantire che la Società assume in maniera del tutto indipendente le decisioni strategiche in ambito commerciale.

È stato dunque ritenuto che ricorrano elementi tali da potersi considerare superata la presunzione di direzione e coordinamento sulla Società da parte di Gamma Intermediate s.à r.l., atteso che né quest'ultima né le sue controllanti esercitano nella pratica tale attività nei confronti della Società (e delle sue controllate).

La Società stessa è una *holding* di partecipazioni rispetto alle proprie società controllate, sulle quali essa è in grado di esercitare una significativa influenza, orientandone la gestione societaria e imprenditoriale.

Il *Board* della Società è composto, tra gli altri, da quattro Consiglieri Indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di CG (cfr. paragrafo 4.0) nonché da altri soggetti che non rivestono posizioni di rilievo in Gamma Intermediate s.à r.l., né in altre società che controllano questa.

Si precisa, infine, che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i), del TUF in merito a *“gli accordi tra la Società e gli amministratori [...] che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un’offerta pubblica di acquisto”* sono contenute nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta e pubblicata ai sensi dell’art. 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l), prima parte, del TUF, in merito a *“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori [...] se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”* sono illustrate nella successiva sezione 4.2. della presente Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l), seconda parte, del TUF, in merito a *“le norme applicabili [...] alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”* sono illustrate nella sezione 13 della presente Relazione dedicata all’Assemblea.

3.0. COMPLIANCE

Con delibera del Consiglio del 27 febbraio 2023, Lottomatica ha aderito al Codice di Corporate Governance.

Il Codice di Corporate Governance³.

Ruoli, responsabilità e strumenti normativi della Società tengono conto delle Raccomandazioni in materia previste dal Codice di Corporate Governance, nonché delle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in merito alle modalità applicative delle stesse Raccomandazioni.

Si riporta di seguito il dettaglio delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione della Società in adesione alle Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

Ruolo dell’organo di amministrazione (Art. 1 del Codice di Corporate Governance)

In linea con le Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, sono state definite le attribuzioni del Consiglio, confermandone il ruolo strategico e la posizione di assoluta centralità nel sistema di Corporate Governance della Società, con ampie competenze, anche in materia di organizzazione della Società e del Gruppo e di Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi⁴.

Inoltre, l’interesse per gli *Stakeholders* diversi dagli Azionisti è considerato uno dei riferimenti necessari che gli Amministratori dell’Emittente devono valutare nel prendere decisioni consapevoli, nella creazione di valore in un orizzonte di medio-lungo periodo.

In aggiunta, la Società ha adottato una *mission* che integra i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, che abbracciano ogni ambito dello sviluppo sociale, economico e ambientale, considerati in maniera integrata e organica, al cui raggiungimento la Società intende fornire un contributo attivo. Tali scelte del Consiglio di Amministrazione attuano, anche in senso migliorativo, il Principio I del Codice, che raccomanda che *“l’organo di amministrazione guida la società perseguendone il successo sostenibile”*.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione si è riservato un ruolo centrale nella definizione, su proposta dell’Amministratore Delegato, delle linee strategiche e degli obiettivi della Società e del gruppo, perseguendone il successo sostenibile e monitorandone costantemente l’attuazione.

Il Consiglio di Amministrazione esamina e approva un *Business Plan* Quinquennale della Società e del Gruppo e i relativi budget anche in base all’analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine, anche con il supporto

³ Il testo del Codice è disponibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance (“Comitato CG”) alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

⁴ Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo 9.0. “Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi” della presente Relazione

del Comitato ESG (Raccomandazione 1, lett. a) del Codice), ne monitora periodicamente l'attuazione e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati (Raccomandazione 1, lett. b) del Codice).

Inoltre, il Consiglio definisce, con riferimento al *Business Plan* Quinquennale, la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società (Raccomandazione 1, lett. c) del Codice).

Il Consiglio ha, in aggiunta, definito i criteri generali per individuare le operazioni della Società e delle controllate che abbiano un rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, sottoposte all'approvazione del Consiglio stesso (Raccomandazione 1, lett. e) del Codice), adottando presidi di tipo comportamentale e procedurale a fronte delle situazioni nelle quali gli Amministratori e Sindaci siano portatori di interessi propri o di terzi, incluso il caso di operazioni con parti correlate di Lottomatica (cfr. Paragrafo 10.0).

Il Consiglio, inoltre, ha cura di assicurare il rispetto del principio di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società controllate e garantisce che non ne sia compromessa l'autonomia gestionale.

Il Consiglio è, altresì, investito del compito di definire il sistema e le regole di governo societario della Società, valutando e promuovendo, ove necessario, le modifiche opportune, sottoponendo le stesse, quando di competenza, all'Assemblea degli Azionisti, e di definire la struttura del Gruppo; definisce le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, ivi compreso il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, della Società, delle controllate aventi rilevanza strategica e del Gruppo e di valutarne l'adeguatezza, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Raccomandazione 1, lett. d).

Con riferimento alla corretta gestione delle informazioni societarie (Raccomandazione 1, lett. f), con delibera del 27 febbraio 2023, il Consiglio ha approvato, su proposta dell'Amministratore Delegato, la Procedura Interna per la Gestione ed il trattamento delle Informazioni Privilegiate e per la Comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni, conforme al Regolamento n. 596/2014/UE del 16 aprile 2014 e ai relativi Regolamenti di attuazione, nonché dalle norme nazionali, tenendo conto degli orientamenti istituzionali italiani e internazionali in materia.

In occasione dell'adesione e recepimento delle Raccomandazioni del Codice, con riferimento al Principio III e Raccomandazione 2, il Consiglio non ha ritenuto necessario sottoporre proposte di modifica del sistema di governo societario della Società all'Assemblea degli Azionisti.

Si evidenzia, infine, che il Consiglio, su proposta del Presidente formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato, nella riunione del 27 febbraio 2023, ha approvato la Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e la comunità finanziaria (cfr. paragrafo 12.0.), anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi (Raccomandazione 3 del Codice).

Composizione degli organi sociali (art. 2 del Codice di Corporate Governance)

In linea con lo Statuto e con il Codice di Corporate Governance (Raccomandazione 4), il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato (*Chief Executive Officer*), cui ha affidato la gestione della Società, riservando alla propria esclusiva competenza la decisione su alcune materie.

L'Amministratore Delegato è, quindi, il principale responsabile della gestione della Società.

Il numero degli Amministratori indipendenti, 4 su 11, è in linea con le Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha predefinito i criteri per valutare la significatività delle remunerazioni aggiuntive e delle relazioni che possono compromettere l'indipendenza di un amministratore.

Le verifiche periodiche sul mantenimento dei requisiti di indipendenza da parte degli Amministratori verranno svolte dal Consiglio di Amministrazione con il supporto del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, che svolge una preventiva istruttoria sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli Amministratori e delle informazioni a disposizione della Società.

Nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri Amministratori il 14 dicembre 2023 e, tenuto conto della frequenza delle riunioni consiliari, hanno avuto ulteriori occasioni di incontro, informali, per scambi di riflessioni e confronti, nel rispetto di quanto previsto dalle Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale, fin dalla data della nomina, aderisce espressamente alle disposizioni di autodisciplina che lo riguardano e rispetta i requisiti relativi all'indipendenza dei suoi membri.

Funzionamento dell'organo di amministrazione e ruolo del Presidente (Art. 3 del Codice di Corporate Governance)

In linea con il Principio IX e con la Raccomandazione 11 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio ha definito nel proprio Regolamento, approvato con delibera del 27 febbraio 2023, le regole e le procedure per il proprio funzionamento, in particolare al fine di assicurare un'efficace gestione dell'informativa consiliare. Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, approvato i Regolamenti dei singoli Comitati endo-consiliari.

Il Consiglio ha nominato, su proposta del Presidente, il Segretario del Consiglio di Amministrazione ("**Segretario**"), in possesso di specifici requisiti, determinandone le relative attribuzioni. Il Segretario supporta l'attività del Presidente e fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza all'organo di amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario riguardante le attività, i poteri e le attribuzioni del Consiglio e dei Comitati (Raccomandazione 18 del Codice).

Il Presidente, che riveste un ruolo di raccordo tra gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori non esecutivi e garantisce l'efficace funzionamento dei lavori consiliari (Principio X del Codice), con l'ausilio del Segretario, cura che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo (Raccomandazione 12, lett. a) del Codice) e supervisiona il coordinamento dell'attività dei Comitati con quella del Consiglio (Raccomandazione 12, lett. b) del Codice).

Il Presidente ha anche il compito di curare, d'intesa con l'Amministratore Delegato e con l'ausilio del Segretario, che i dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli Amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno (Raccomandazione 12, lett. c) del Codice).

Per assicurare un'efficace e consapevole svolgimento del proprio ruolo da parte di ciascun Amministratore, il Presidente cura, con l'ausilio del Segretario, che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società stessa, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento (Raccomandazione 12, lett. d) del Codice).

A tale scopo, è stato predisposto e attuato un piano di formazione per il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ("**Board induction**") a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione con l'ausilio del Segretario e con la partecipazione attiva del *top management*.

Inoltre, secondo le *best practices* internazionali, nel corso del mandato vengono effettuati ulteriori approfondimenti (cd. "*ongoing-training*").

Infine, su impulso del Comitato ESG di Lottomatica, durante l'Esercizio è stata effettuata una sessione di *Induction* specifica dedicata alle tematiche ESG e rivolta ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Il Presidente cura, altresì, sempre con l'ausilio del Segretario l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione, con il supporto del Comitato per le Nomine (Raccomandazione 12, lett. e) del Codice).

Con riferimento alle cariche all'interno del Consiglio, in linea con lo Statuto e le *best practices* di riferimento, il modello di Lottomatica sancisce la netta separazione tra le funzioni di Presidente e quelle di Amministratore Delegato, conferendo solo a quest'ultimo le deleghe gestionali.

Quanto ai flussi informativi, il Consiglio di Amministrazione di Lottomatica riceve dai Comitati, almeno semestralmente, un'informativa sull'attività svolta (Raccomandazione 17 del Codice di Corporate Governance).

Nomina degli Amministratori e autovalutazione dell'organo di amministrazione (Art. 4 del Codice di Corporate Governance)

In linea con le Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance (Principio XIV del Codice), si è previsto che il Consiglio di Amministrazione svolga, su base volontaria e un programma di *"Board review"* del Consiglio stesso e dei suoi Comitati (cfr. paragrafo 7.1.) e, migliorando le previsioni di autodisciplina, si avvarrà anche dell'assistenza di un consulente esterno, allo scopo di assicurare maggiore obiettività al lavoro svolto (Raccomandazione 22 del Codice). Particolare attenzione verrà dedicata al processo di autovalutazione del recentemente nominato Consiglio, che avrà ad oggetto la dimensione, la composizione e il concreto funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati, considerando anche il ruolo che esso svolge nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (Raccomandazione 21 del Codice).

Remunerazione degli Amministratori (Art. 5 del Codice di Corporate Governance)

Le informazioni sull'adesione alle Raccomandazioni in materia di remunerazione, conformemente a quanto suggerito da Borsa Italiana per la redazione della presente Relazione, sono rese nell'ambito della Relazione sulla Remunerazione, cui si rinvia.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al suo interno un Comitato per le Nomine e la Remunerazione (cfr. paragrafo 6.2.).

Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (Art. 6 del Codice di Corporate Governance)

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (**"SCIGR"**) di Lottomatica è integrato nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e, più in generale, di governo societario della Società ed è conforme alle Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance e ai modelli di riferimento e le *best practices* nazionali e internazionali in materia. Per maggiori approfondimenti e dettagli sulle modalità applicative, anche migliorative, del Codice, si rinvia alla sezione della presente Relazione dedicata al SCIGR.

4.0. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nella guida strategica e nella gestione della Società, perseguendone il successo sostenibile. Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione provvede alla gestione e alla supervisione della complessiva attività d'impresa.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati – dalla legge e dallo Statuto – all'Assemblea.

Ai sensi del proprio Regolamento e in linea con i contenuti del Codice, l'organo amministrativo esercita la propria attività di gestione perseguendo l'obiettivo del successo sostenibile, inteso come creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *Stakeholders* rilevanti per Lottomatica.

Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, definisce e approva le linee strategiche della Società e del Gruppo, che includono anche gli obiettivi del Piano di Sostenibilità, nonché la natura e il livello di rischio compatibile con tali linee strategiche, tenendo conto di tutti gli elementi che possano assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile.

Nelle proprie attività, il Consiglio è supportato dai comitati endo-consiliari che analizzano – ciascuno per gli ambiti di rispettiva competenza – i temi rilevanti per la generazione di valore a lungo termine.

Al Consiglio è attribuita, come previsto dall'art. 19 dello Statuto, la competenza a deliberare circa:

- a) la fusione e la scissione, nei casi consentiti dalla legge;
- b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- c) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci;
- e) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative;
- f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

4.2. Nomina e sostituzione

4.2.1. Nomina

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di amministratori non inferiore a 7 e non superiore a 15 nominati dall'Assemblea, che ne stabilisce il numero e la durata del mandato.

Gli amministratori sono nominati per un periodo di 3 esercizi, ovvero per il minore periodo stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina, e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto.

Gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare vigente, anche con riguardo alla disciplina relativa all'equilibrio tra generi.

In particolare, le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a 3 devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in misura conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Ciascuna lista dovrà indicare quali candidati siano in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla disciplina di legge e regolamentare vigente; se contenente un numero di candidati superiore a 7, deve contenere ed espressamente indicare almeno due amministratori in possesso di tali requisiti.

Le liste devono essere corredate, entro i termini previsti dall'art. 147-ter, comma 1-bis, del TUF:

- a) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, fermo restando che la certificazione dalla quale risulti la

- titolarità di tale partecipazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società;
- b) da una dichiarazione dei soci che hanno presentato le liste diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi dello Statuto della Società e della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, con questi ultimi;
 - c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come amministratori indipendenti ai sensi della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e dallo Statuto, ivi inclusi quelli di onorabilità e, ove applicabile, indipendenza;
 - d) dalla dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;
 - e) da ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento richiesti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Le liste per le quali non sono osservate le predette prescrizioni sono considerate come non presentate.

Hanno diritto di presentare le liste il Consiglio di Amministrazione uscente, nonché quegli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, risultano titolari di azioni ordinarie che rappresentino una percentuale del capitale sociale non inferiore a quella prevista per la Società dalla normativa di legge e regolamentare vigente.

Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione è indicata la quota percentuale di partecipazione del capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste di candidati. Ogni azionista può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista, pena l'irricevibilità della lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

All'amministratore che abbia votato a favore alla presentazione di una lista da parte del Consiglio di Amministrazione non è consentito, ove sia anche azionista e detenga, da solo o insieme ad altri azionisti, azioni ordinarie che rappresentino una percentuale del capitale sociale non inferiore a quella prevista per la Società dalla normativa di legge e regolamentare vigente, presentare, concorrere alla presentazione o votare una lista diversa da quella presentata dal Consiglio di Amministrazione.

Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Al termine della votazione, risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, secondo i seguenti criteri:

- a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, un numero di amministratori pari al numero totale dei componenti da eleggere, tranne 1;
- b) il restante amministratore sarà tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti, che non sia stata presentata dal Consiglio di Amministrazione e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

In caso di parità di voti di lista, si procederà a una nuova votazione da parte dell'intera Assemblea e risulteranno eletti i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti.

Se al termine della votazione non fossero eletti in numero sufficiente amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla disciplina legale e regolamentare vigente, verrà escluso il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo in ordine progressivo della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e sarà sostituito dal candidato successivo avente i requisiti indipendenza tratto dalla medesima lista del candidato escluso.

Tale procedura, se necessario, sarà ripetuta sino al completamento del numero degli amministratori indipendenti da eleggere.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina di legge e regolamentare di tempo in tempo vigente inerente all'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il

maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo.

A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, mediante presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

In caso di presentazione di una sola lista, gli amministratori verranno tratti dalla lista presentata, sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti espressi e qualora gli amministratori così eletti non fossero in numero corrispondente a quello dei componenti del Consiglio determinato dall'Assemblea.

Qualora, invece, non venga presentata alcuna lista o la lista presentata non consenta la nomina di amministratori indipendenti nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, l'Assemblea delibererà con le maggioranze di legge nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Per la nomina di amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi dei procedimenti sopra previsti, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo tale da assicurare comunque che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla legge e allo Statuto.

Il procedimento del voto di lista si applica solo in caso di nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori eletti dalla lista di minoranza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile.

Se uno o più degli amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica, ovvero in mancanza di tali candidati nella lista o di loro indisponibilità o qualora il primo o i successivi non rinnovassero l'accettazione della carica oppure non risultassero in possesso dei requisiti di indipendenza eventualmente posseduti dall'Amministratore da sostituire ovvero qualora la composizione del Consiglio di Amministrazione non fosse tale da consentire il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, si procederà mediante cooptazione ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile da parte del Consiglio di Amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, invece uno o più amministratori eletti dalla lista di maggioranza, si provvede, da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile senza i vincoli di cui sopra, fermo restando il rispetto dei requisiti della disciplina vigente inerente all'equilibrio tra generi.

In linea con le indicazioni del Codice e con le raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance*, in occasione della nomina del nuovo organo amministrativo il Consiglio uscente esprime e mette a disposizione degli Azionisti i propri Orientamenti (resi noti con congruo anticipo, nonché oggetto di specifico richiamo nell'avviso di convocazione assembleare) sulla composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale del nuovo CdA, anche in termini di professionalità, esperienze, competenze e *diversity*.

4.3. Composizione

Il Consiglio della Società, in attuazione dell'art. 2, Principio VII, Raccomandazione 8 del Codice di Corporate Governance, ha adottato, in data 27 febbraio 2023, la Politica in materia di Diversità del Consiglio di Amministrazione, che mira a descrivere le caratteristiche ottimali della composizione del *Board* affinché possa esercitare nel modo più efficace i propri compiti, assumendo decisioni che possano concretamente avvalersi del contributo di una pluralità di qualificati punti di vista, in grado di esaminare le tematiche in discussione da prospettive diverse.

Tale Politica è stata redatta nella convinzione che diversità e inclusione siano due elementi fondamentali della cultura aziendale. In particolare, la valorizzazione delle diversità quale elemento fondante della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività di impresa rappresenta un paradigma di riferimento tanto per i dipendenti del Gruppo quanto per i componenti del Consiglio della Società.

Inoltre, con delibera del 27 febbraio 2023, è stato approvato l'orientamento in merito al numero massimo di incarichi che possono essere rivestiti da Amministratori e Sindaci, in adempimento della Raccomandazione 15 del Codice di Corporate Governance e in considerazione delle *best practices* elaborate in materia dal mercato.

Sono stati, quindi, identificati i seguenti criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo in altre società, considerati compatibili con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società:

(a) agli amministratori esecutivi a cui sono assegnate deleghe gestionali e/o incarichi direttivi nella Società, o in una società controllata avente rilevanza strategica, o nella società controllante, quando l'incarico riguardi anche la Società, non è consentito assumere l'incarico di amministratore esecutivo in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) o società di rilevanti dimensioni, come *infra* definite, diverse dalla Società e dalle società da essa direttamente o indirettamente controllate. È tuttavia consentito assumere l'incarico di amministratore non esecutivo e/o sindaco in non più di 2 società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) o società di rilevanti dimensioni, come *infra* definite, diverse dalle società diversamente direttamente o indirettamente controllate dalla Società;

(b) agli Amministratori non esecutivi (indipendenti o meno) è consentito assumere incarichi di amministratore esecutivo in non più di 2 società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) o società di rilevanti dimensioni. È tuttavia consentito assumere l'incarico di amministratore non esecutivo e/o sindaco in non più di 5 società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) e/o società di rilevanti dimensioni;

(c) ai fini dei predetti limiti al cumulo di incarichi:

i. è da considerare "*società di rilevanti dimensioni*" ogni società, italiana o estera, con patrimonio netto – eventualmente consolidato – superiore ad 1 miliardo di euro;

ii. qualora un amministratore ricopra cariche in più società facenti parte del medesimo Gruppo, si tiene conto, ai fini del computo del numero degli incarichi, di una sola carica ricoperta nell'ambito di tale gruppo;

iii. eventuali incarichi di presidente dell'organo di amministrazione sono considerati avere un peso doppio.

L'Assemblea degli Azionisti del 27 febbraio 2023 ha determinato in 11 il numero dei componenti del Consiglio, che rimarrà in carica per il triennio 2023-2025 e, pertanto, fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Il Consiglio di Amministrazione, alla data di chiusura dell'esercizio 2023 e attualmente in carica, risulta così composto:

- Andrea Moneta (Presidente);
- Guglielmo Angelozzi (Amministratore Delegato);
- John Paul Maurice Bowtell;
- Nadine Faruque;
- Catherine Renee Anne Guillouard;
- Augusta Iannini;
- Marzia Mastrogiacomo;
- Gaia Mazzalveri;
- Michele Rabà;
- Michael Ian Saffer;
- Yulia Shakhova.

Curricula Amministratori

Maggiori informazioni sui profili professionali degli Amministratori e i loro attuali incarichi in altre società sono contenuti nell'Allegato 1.

Inoltre, l'Allegato 1 riporta altresì un grafico che rappresenta la diffusione delle principali competenze manageriali tra i membri del Consiglio di Amministrazione.

Requisiti di indipendenza

Il Testo Unico della Finanza stabilisce che almeno uno degli Amministratori, ovvero due, se il Consiglio è composto da più di sette membri, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci delle società quotate dall'art. 148, comma 3, dello stesso Testo Unico. L'Assemblea della Società, con delibera del 23 febbraio 2023, migliorando tale disposizione normativa, ha nominato quattro Amministratori Indipendenti: Marzia Mastrogiacomo, Gaia Mazzalveri, Augusta Iannini e Nadine Faruque, tutte in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli articoli 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF, nonché dei requisiti previsti dall'art. 2 del Codice di Corporate Governance e dei requisiti di onorabilità e professionalità.

La valutazione di indipendenza degli Amministratori è effettuata dal Consiglio, previa istruttoria periodica del Comitato per le Nomine, sia sulla base dei criteri definiti dal Testo Unico della Finanza sia sulla base dei requisiti previsti dal Codice di Corporate Governance.

In occasione della nomina, successivamente alla stessa, con cadenza annuale e qualora si renda necessario al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza, gli Amministratori non esecutivi rilasciano le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di indipendenza e il Consiglio ne valuta la sussistenza, tenendo conto di tutti i criteri suindicati e, come previsto dal Codice di Corporate Governance, avendo più riguardo alla sostanza che alla forma.

Il Comitato per le Nomine provvede all'istruttoria relativa alle verifiche del Consiglio sui requisiti di indipendenza degli Amministratori.

Per maggiori informazioni sugli amministratori indipendenti si rimanda alla sezione 4.7 della presente Relazione.

4.4. Funzionamento

Oltre a convocare le riunioni del Consiglio e a guidarne lo svolgimento, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Segretario, assicura l'agire informato degli Amministratori tramite un'adeguata e tempestiva informativa pre-consiliare e consiliare, affinché tutti i Consiglieri possano esprimersi con consapevolezza sulle materie oggetto di deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 febbraio 2023, ha approvato il Regolamento del Consiglio di Amministrazione, che disciplina, *inter alia*, le modalità di convocazione e svolgimento delle riunioni consiliari. Le disposizioni del Regolamento risultano adeguate a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance.

In particolare, l'avviso di convocazione, firmato dal Presidente e da questi redatto esaminate le proposte dell'Amministratore Delegato, indica: il luogo della riunione; i luoghi nei quali è possibile partecipare alla riunione in videoconferenza o eventuali altre forme di collegamento consentite; la data e l'ora della riunione; l'ordine del giorno contenente l'elenco delle materie da trattare con la specificazione di quali saranno oggetto di deliberazione e quali di mera informativa.

L'avviso di convocazione è inviato dalla Direzione *Corporate and Legal Affairs*, ai sensi di Statuto almeno tre giorni prima di quello della riunione e, in caso di necessità e urgenza, almeno 24 ore prima della riunione, agli Amministratori e ai sindaci effettivi. Si precisa che, al fine di consentire un'adeguata ed esaustiva trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, la convocazione e la relativa documentazione viene solitamente inviata almeno cinque giorni prima della riunione.

La documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno viene messa a disposizione di amministratori e sindaci su una piattaforma digitale riservata al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, alla quale si accede con credenziali personali assegnate a ciascun amministratore e a ciascun sindaco effettivo (nell'ottica di preservare la riservatezza e sicurezza delle informazioni).

In linea con le previsioni del Codice di Corporate Governance, per ogni riunione è predisposta una scheda sintetica degli argomenti all'ordine del giorno. Nel caso in cui, in relazione a singoli argomenti, la documentazione messa a disposizione sia particolarmente complessa e voluminosa, la stessa è corredata da un documento che ne sintetizza i punti più significativi e rilevanti ai fini delle decisioni all'ordine del giorno.

Nel corso dell'esercizio, il termine di tre giorni prima della data della riunione, previsto dallo Statuto, per l'invio della documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno oggetto di approvazione consiliare è stato sostanzialmente

rispettato, salve le eccezioni legate all'urgenza o alla necessità di presentare al Consiglio documenti contabili o di pianificazione aggiornati alla data più prossima a quella di esame e approvazione consiliare, ovvero documentazione di supporto relativa ad operazioni la cui negoziazione si è protratta fino alla data del Consiglio o ad argomenti urgenti emersi successivamente. In tali casi, il Presidente ha comunque curato che venissero forniti i dovuti approfondimenti durante le sessioni consiliari, chiedendo alle strutture aziendali di soffermarsi specificamente, nel corso della presentazione in Consiglio, sulla documentazione pervenuta oltre il suddetto termine di tre giorni, al fine di consentire ai Consiglieri di deliberare in modo informato e consapevole.

In base a quanto previsto dall'art. 2391 del Codice Civile, prima della trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno della riunione consiliare, ogni Amministratore è tenuto a segnalare eventuali interessi, per conto proprio o di terzi, di cui sia portatore in relazione alle materie o questioni da trattare, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

In sede di delibera consiliare, gli Amministratori interessati di norma non prendono parte alla discussione e alla deliberazione sulle questioni rilevanti, allontanandosi dalla riunione.

Nel corso del 2023, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 15 volte con una durata media di circa 1 ora e 30 minuti e con una media di partecipazione del 95,7% degli Amministratori.

Nella Tabella 2 allegata alla presente Relazione è riportato il numero di riunioni del Consiglio di Amministrazione cui ciascun amministratore ha partecipato, mentre nella Tabella 3 il medesimo dato è riportato con riferimento ai Comitati. Ai sensi del Regolamento di Borsa, è stata data notizia al pubblico del calendario annuale degli eventi societari ("calendario finanziario") nel quale sono riportate, tra le altre, le date delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'esame del progetto di bilancio di esercizio e delle relazioni contabili infra-annuali previste dalla normativa vigente ed eventualmente del preconsuntivo e di ulteriori informative finanziarie periodiche aggiuntive, nonché la data dell'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio. Il calendario finanziario è disponibile sul sito internet di Lottomatica, nella sezione "Investitori".

4.5. Ruolo del Presidente

Il Presidente cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari e, nel suo ruolo di raccordo tra gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori non esecutivi, cura, con l'ausilio del Segretario, la tempestività e l'adeguatezza delle informazioni pre-consiliari sottoposte o trasmesse al Consiglio, nonché delle informazioni complementari fornite durante le riunioni, e che le stesse siano idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo. A tale proposito, il Presidente assicura che alla trattazione di ciascun punto all'ordine del giorno venga dedicato il tempo necessario, favorendo e stimolando il dibattito consiliare.

Lo Statuto consente che le riunioni consiliari si tengano per video o teleconferenza, e tali modalità sono specificamente disciplinate nel Regolamento. Il Presidente ha curato che alle riunioni consiliari intervenissero d'intesa con l'Amministratore Delegato, con l'ausilio del Segretario del Consiglio, anche su richiesta di singoli amministratori, i dirigenti della Società e quelli delle società del gruppo responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, per fornire informazioni sulle materie all'ordine del giorno (In coerenza con quanto raccomandato dalla Raccomandazione 12, lett. c) del Codice di Corporate Governance).

Il Segretario del Consiglio di Amministrazione

Con l'approvazione del Regolamento del Consiglio di cui al precedente paragrafo e in linea con le Raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, il Consiglio, competente a nominare e revocare il Segretario, ha nominato, in data 27 febbraio 2023, l'Avv. Valentina Lazzareschi, specificandone i requisiti e i compiti.

In particolare, ai sensi del Regolamento, il Segretario deve essere in possesso di adeguati requisiti di professionalità ed esperienza maturati in ambito legale e societario.

Il Segretario supporta l'attività del Presidente e lo coadiuva in particolare nell'espletamento delle funzioni previste dallo Statuto e dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione

Il Segretario fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Consiglio di Amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

4.6. Consiglieri Esecutivi

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'articolo 2381 del Codice Civile, proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Rientra nei poteri degli organi delegati conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato all'Ing. Guglielmo Angelozzi (Amministratore Delegato) determinati poteri. In particolare, il Consiglio, in data 5 maggio 2023, ha deliberato di attribuire all'Amministratore Delegato il seguente sistema di deleghe e poteri:

1. gestire le relazioni esterne ed istituzionali della Società;
2. rappresentare la Società in Associazioni, Fondazioni, Consorzi, nei rapporti sia con i loro organi che con i loro soci o associati, nonché il potere di rappresentare la Società con pieno diritto di voto e con il potere di dare precise indicazioni nelle società controllate o partecipate dalla Società;
3. rappresentare la Società in Associazioni, Fondazioni, Consorzi, nei rapporti sia con i loro organi che con i loro soci o associati, nonché il potere di rappresentare la Società con pieno diritto di voto e con il potere di dare precise indicazioni nelle società controllate o partecipate dalla Società;
4. negoziare, stipulare, modificare, integrare, rinnovare o risolvere, in nome della Società, con banche, istituti di credito ed uffici delle Poste Italiane contratti di conto corrente, aperture di credito/fidi, sconto, deposito, anticipazione anche garantita da titoli, cassette di sicurezza e/o qualsiasi altro tipo di contratto bancario, ivi incluse le relative operazioni fino ad un importo massimo, per ciascuna operazione, pari ad Euro 10.000.000,00 (dieci milioni/00); potere di effettuare prelievi e sottoscrivere assegni, anche circolari, ordini di pagamento e trasferimento a valere sui conti correnti bancari della Società anche in relazione ai pagamenti da effettuare nei confronti di terze parti fornitrici tramite bonifici bancari e/o home banking, il tutto nel limite sopra indicato;
5. senza alcun limite di importo, trasferire importi da un conto ad altro conto della Società, effettuare versamenti sui conti correnti della Società, effettuare giroconti tra i conti intestati alla Società e bonifici alle altre Società del Gruppo Lottomatica accettare e girare assegni bancari, cambiali, tratte ed altri titoli di credito a favore dei conti della Società;
6. autorizzare in nome della Società (i) pagamenti di valore illimitato, a mezzo F24, eventualmente da questa dovuti all'ADM e/o ad altra Autorità competente a titolo di tasse, imposte, sanzioni, penali, e/o a qualsiasi altro titolo dovuti, ed (ii) il pagamento dei salari e contributi dei dipendenti e dei dirigenti;
7. costituire, modificare, cancellare diritti reali di garanzia attivi e passivi e rilasciare fidejussioni;
8. stipulare, modificare, sciogliere di contratti di joint venture e/o accordi di collaborazione commerciale, fino ad un importo massimo di Euro 2.000.000,00 due milioni/00);
9. assumere, acquistare, sottoscrivere, conferire, vendere, cedere, permutare e/o ogni altro atto dispositivo di azioni, quote e/o altri strumenti partecipativi in imprese, società, consorzi o associazioni in partecipazione il cui valore, per singola operazione, sia pari e/o inferiore ad Euro 2.000.000,00 (due milioni/00);
10. negoziare, sottoscrivere, modificare, integrare, risolvere in nome della Società contratti di finanziamento a società controllate o consociate (incluse dilazioni di pagamento) e a terzi purché strumentali al raggiungimento dell'oggetto sociale il cui valore, per singola operazione sia pari e/o inferiore ad Euro 2.000.000,00 (due milioni/00);
11. negoziare, sottoscrivere, modificare, integrare, rinnovare e/o risolvere in nome della Società, contratti attivi e passivi, connessi alla gestione operativa della Società, entro i limiti di spesa di Euro 2.000.000,00 (due milioni/00) per ogni atto e/o contratto;
12. compiere tutte le attività che l'imprenditore, in qualità di "Datore di lavoro", è tenuto a svolgere, ai sensi del D. Lgs. 81/2008, in materia di tutela della salute dei lavoratori e di sicurezza dei lavoratori nell'ambiente di lavoro, nonché nelle unità locali nella disponibilità giuridica della Società, ivi incluso il potere di compiere tutte le attività necessarie in materia di prevenzione ed igiene del lavoro.
13. In materia ambientale, provvedere - in relazione alla funzione di "Delegato Ambientale" - ai necessari adempimenti degli obblighi di legge e a quanto si ritenga opportuno ed utile per il costante rispetto,

aggiornamento ed adeguamento alla normativa ed alle regole di buona tecnica in materia di tutela ambientale ex D. Lgs. 152/2006 ss. mm. ii. e alle prescrizioni previste da ulteriori leggi, regolamenti e disposizioni vigenti in materia di tutela dell'ambiente e contrasto all'inquinamento. A tal fine, sono altresì conferiti sia i poteri necessari per rappresentare ad ogni effetto la Società avanti a tutti gli enti ed organi pubblici e privati preposti all'esercizio delle funzioni di vigilanza, verifica e controllo previste dalla normativa generale e particolare in materia, sia tutti i più ampi poteri decisionali e di firma. Nell'espletamento della delega ricevuta dovrà in particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Compiere presso le pubbliche amministrazioni, istituti, ente ed uffici privati tutti gli atti ed operazioni necessari per provvedere agli adempimenti prescritti dal D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii e da ulteriori leggi, regolamenti e disposizioni vigenti sulla tutela dell'ambiente, in materia di gestione dei rifiuti, compresi gli adempimenti Sistri, con facoltà di conferire/revocare deleghe, procure e/o incarichi a dipendenti e/o terzi, assumendo piena responsabilità relativamente a tali adempimenti anche nei confronti di terzi;
- Firmare verbali in caso di visite ispettive.

4.7. Amministratori indipendenti e *lead independent director*

La Raccomandazione 13 del Codice di Corporate Governance prevede la nomina, tra gli amministratori indipendenti, di un *lead independent director* ("**LID**") al ricorrere di tre condizioni esplicitate nella medesima disposizione. Il *lead independent director* è incaricato di svolgere funzioni di referente per gli amministratori non esecutivi e di quelli indipendenti, e altresì di coordinare le riunioni di questi ultimi (Raccomandazione 14 Codice di CG).

Nel CdA dell'Emittente sono presenti quattro amministratori che soddisfano i requisiti di indipendenza sia ai sensi del TUF, sia ai sensi del Codice di GC. In considerazione del numero complessivo di amministratori (11) i membri indipendenti del CdA della società eccedono la quota richiesta dalla legge.

Al momento, l'Emittente non ha nominato un LID in quanto la Società non ricade in alcuna delle fattispecie menzionate dalla Raccomandazione 13 al ricorrere delle quali è richiesta l'individuazione di tale figura.

Infatti, il Presidente del CdA non è titolare di cariche di carattere gestionale e lo stesso Presidente non esercita alcuna forma di controllo sulla società. Allo stesso modo, sinora nessuno degli amministratori indipendenti ha richiesto di nominare un LID. Alla riunione dei soli amministratori indipendenti, svoltasi in data 14 dicembre 2023, i partecipanti hanno ritenuto che l'attuale assetto organizzativo del Consiglio di Amministrazione e la gestione dei lavori dell'organo siano adeguati a consentire loro di esercitare pienamente le funzioni alle quali sono preposti.

Gli amministratori indipendenti dell'Emittente hanno mostrato un elevato grado di proattività e partecipazione alle attività dell'organo, provvedendo spontaneamente al raccordo e al coordinamento delle proprie attività.

5.0. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Nella riunione del 27 febbraio 2023 il CdA ha adottato “Procedura interna per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni” (“**Procedura informazioni privilegiate**”).

Durante la medesima riunione l'Emittente ha altresì adottato una “Procedura per la tenuta, la gestione e l'aggiornamento del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate” (“**Procedura Registro Insider**”).

Entrambe le procedure sono pubblicate sul sito dell'Emittente www.lottomaticagroup.com.

La Procedura Informazioni Privilegiate è finalizzata anzitutto a preservare il carattere confidenziale delle informazioni riservate, assicurando al contempo che l'informativa al mercato relativa a dati e informazioni aziendali sia corretta, completa, adeguata, tempestiva e non selettiva.

La Procedura istituisce inoltre specifiche linee guida da osservare per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni di carattere aziendale – dettando una specifica disciplina per quanto riguarda la gestione interna, il trattamento e la comunicazione al pubblico delle informazioni rilevanti, delle informazioni privilegiate e delle informazioni finanziarie – e regola attentamente le modalità attraverso cui gli esponenti aziendali entrano in contatto con la stampa e altri mezzi di comunicazione di massa, nonché con analisti finanziari e investitori istituzionali.

La Procedura Registro Insider disciplina le modalità di istituzione, tenuta e aggiornamento del Registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte per conto della Società ovvero di altre società del Gruppo Lottomatica, hanno accesso ad informazioni privilegiate (il “**Registro**”).

Il Registro è suddiviso in sezioni distinte, una per ciascuna informazione privilegiata. Il Registro prevede, altresì, una sezione supplementare in cui sono riportati i dati delle persone che hanno sempre accesso a tutte le informazioni privilegiate.

La direzione *Corporate and Legal Affairs* dell'Emittente è stata individuata quale responsabile delle attività relative al Registro, mantenuto in formato elettronico attraverso fornitori esterni.

Nel corso del 2023, in attuazione di quanto previsto dalla disciplina comunitaria e nazionale in materia di *Market Abuse*, Lottomatica ha:

- provveduto a mantenere regolarmente aggiornato il Registro;
- applicato la disciplina in materia di *internal dealing*, concernente la trasparenza sulle operazioni aventi ad oggetto azioni ovvero obbligazioni emesse dalla Società, strumenti derivati o altri strumenti finanziari ad essi collegati, in quanto compiute da “soggetti rilevanti” o da persone ad essi strettamente legate. A tal riguardo, durante la riunione del 27 febbraio 2023 il CdA della Società ha adottato un'apposita procedura in materia di *internal dealing*.

Ai sensi della procedura di *internal dealing* i membri del Consiglio di Amministrazione e i dirigenti che abbiano regolare accesso alle informazioni privilegiate e potere di adottare decisioni gestorie devono comunicare a Consob, alla Società e al pubblico le operazioni effettuate nel proprio interesse sulle azioni (e più in generale sugli strumenti finanziari) della Società se superiori alla soglia di valore di € 20.000. Durante l'Esercizio la Società non ha ricevuto notizia dello svolgimento di simili operazioni da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti interessati. Per maggiori informazioni sui soggetti obbligati e le operazioni rilevanti si veda la procedura di *internal dealing* adottata dalla Società e disponibile sul sito web www.lottomaticagroup.com

6.0. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio, con delibera del 27 febbraio 2023, anche adeguandosi alle raccomandazioni contenute nel Codice di CG, ha approvato la costituzione di quattro comitati endo-consiliari, con efficacia condizionata all'effettiva quotazione della Società: il Comitato Controllo e Rischi il Comitato per le Nomine e la Remunerazione il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e il Comitato ESG.

Nella medesima riunione, sono stati approvati i regolamenti che disciplinano il funzionamento di ciascun comitato. I componenti dei comitati sono stati nominati dal Consiglio in data 15 marzo 2023 con efficacia condizionata all'effettiva quotazione della Società. I nominativi sono riportati nella tabella che segue, dove i membri indipendenti sono evidenziati nel riquadro di colore verde, ricordando che i restanti membri sono comunque non-esecutivi:

	Comitato Controllo e Rischi	Comitato Nomine e Remunerazioni	Comitato per le operazioni con Parti Correlate	Comitato ESG
Presidente	Gaia Mazzalveri	Nadine Faruque	Augusta Iannini	Marzia Mastrogiacono
Consigliere	Augusta Iannini	Marzia Mastrogiacono	Nadine Faruque	Nadine Faruque
Consigliere	John Bowtell	Michele Rabà	Gaia Mazzalveri	Catherine Guillaud

A ciascun comitato è stato attribuito un budget annuale di € 100.000 per lo svolgimento delle rispettive attività e l'eventuale remunerazione di consulenti esterni, come deliberato dal Consiglio nella riunione del 27 luglio 2023.

6.1. Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi è investito del compito di assistere l'organo di amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Il Presidente del Comitato, Gaia Mazzalveri, è stata ritenuta dotata della richiesta conoscenza ed esperienza in materia contabile, finanziaria e di gestione dei rischi, come indicato alla Raccomandazione 35 del Codice di CG.

Tutti i membri del Comitato CR sono Consiglieri che non svolgono funzione esecutive. Complessivamente il CdA ha ritenuto che i membri del Comitato possiedano adeguate competenze nel settore di attività in cui opera l'Emittente, in modo da poter adeguatamente valutare i relativi rischi.

Il Comitato CR si riunisce con cadenza almeno semestrale.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato CR assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi: (i) alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società; (ii) alla periodica verifica, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto; (iii) alla nomina, alla revoca e alla remunerazione del responsabile della funzione Internal Audit, nonché all'adeguatezza delle risorse assegnate a quest'ultimo per l'espletamento delle proprie funzioni; (iv) all'approvazione con cadenza almeno annuale del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione Internal Audit; (v) alla valutazione in merito all'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli, verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse; (vi) all'attribuzione all'organo di controllo o a un organismo appositamente costituito delle funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 231/2001; (vii) alla descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practices*

nazionali e internazionali di riferimento, per valutarne la complessiva adeguatezza e rendendo conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'Organismo di Vigilanza; (viii) alla valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti nelle relazioni della società di revisione e nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; e (ix) alla supervisione dell'applicazione della normativa europea ed italiana in materia di *privacy* e protezione dei dati personali di volta in volta applicabile, incluso il Regolamento (UE) 2016/679 come di volta in volta modificato o sostituito, nonché nel proporre le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la conformità del trattamento dei dati personali.

Il Comitato CR, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:

- i. valuta, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- ii. valuta l'idoneità dell'informazione finanziaria periodica a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite, coordinandosi con un eventuale apposito comitato costituito dal Consiglio di Amministrazione;
- iii. esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- iv. esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- v. esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di internal audit;
- vi. monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit;
- vii. può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- viii. riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ix. svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato CR ha facoltà di accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, e può avvalersi, a spese della Società, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione, di consulenti esterni che non si trovino in situazioni che ne compromettono l'indipendenza di giudizio. Il Collegio Sindacale e il Comitato si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Nel corso dell'esercizio 2023, e più precisamente a partire dalla quotazione delle azioni dell'Emittente avvenuta il 3 maggio 2023, il Comitato CR non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni, pur disponendo di adeguate risorse e del potere di nominare soggetti terzi per ottenere supporto alle proprie attività.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi prende parte il Presidente del Collegio Sindacale (ovvero altro sindaco da lui designato) e possono comunque partecipare anche gli altri sindaci effettivi.

Nel corso dell'esercizio, il Comitato si è riunito quattro volte (18 luglio 2023, 28 settembre 2023, 30 ottobre 2023, 5 dicembre 2023). Nel 2024, sino alla Data della Relazione, il Comitato CR si è riunito due volte.

Il Comitato CR ha effettuato scambi informativi con l'Organismo di Vigilanza, il Collegio Sindacale, la società di revisione legale. Nel corso di un incontro con l'Organismo di Vigilanza i componenti del Comitato CR hanno ricevuto un aggiornamento sulle linee guida ANAC in materia di *whistleblowing*.

Il Comitato CR ha discusso con il *Chief Financial Officer* (CFO), Ing. Laurence Lewis Van Lancker, in merito alle azioni intraprese per adempiere alle prescrizioni di cui alla L. n. 262/2005.

Il Comitato CR ha, poi, incontrato il CFO in occasione dell'esame dei dati relativi al terzo trimestre. Inoltre, il CFO ha riferito sullo stato di avanzamento del contenzioso fiscale e sull'implementazione del *Tax Control Framework*, poi avvenuta sul finire dell'Esercizio.

Inoltre, in data 14 novembre 2023 il Presidente del Comitato CR e il Presidente del Collegio Sindacale hanno incontrato il dott. Francesco Lauria, *Chief of Internal Audit & GRC Anti-bribery and Corruption Officer* del Gruppo per ricevere un approfondimento sui contenuti dell'Audit Plan 2024.

Il Comitato ha, altresì, valutato assieme al *Chief of Internal Audit & GRC Anti-bribery and Corruption Officer* lo stato di esecuzione dell'Audit Plan 2023 ed esaminato le iniziative previste nel contesto del Piano Audit 2024, poi sottoposto Consiglio per la sua approvazione.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato CR ha altresì incontrato:

- rappresentanti della società di revisione legale per un confronto sul piano audit di loro competenza;
- il *Regulatory, Compliance AML & Quality Director* per esaminare le strategie antiriciclaggio poste in essere dal Gruppo;
- il *Purchasing & Shared Services Director* per approfondire le funzioni da questo svolte e avere una panoramica sulle polizze assicurative attive;
- il *Managing Director AWP and Direct Distribution*, il *Chief of Betting and Digital Italy*, l'*Investor Relator* e il *Chief Technical Officer* per un approfondimento sulle attività rispettivamente svolte;
- il Presidente del Comitato ESG, per un confronto in merito ai profili di rischio di interesse di entrambi i comitati;
- il *Chief People Officer* per esaminare l'organizzazione del gruppo.

Il *Chief Executive Officer* è stato sentito dal Comitato CR nella sua veste di Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, ed è stato informato ogni qual volta il Comitato ha invitato a partecipare alle sue riunioni degli esponenti di funzioni aziendali che non ne sono membri.

6.2. Comitato per le Nomine e la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, al fine di meglio coordinare i lavori e rendere più efficiente lo svolgimento di taluni processi, nonché in considerazione dell'attuale concentrazione del controllo della Società nelle mani di un azionista di maggioranza assoluta, ha deciso di racchiudere in un unico comitato le competenze relative alle nomine e quelle relative alle remunerazioni (Raccomandazione 16 del Codice di CG). È stato così costituito il Comitato NR.

Il Consigliere Michele Rabà, membro del Comitato NR, è stato ritenuto dotato della richiesta conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive, come indicato alla Raccomandazione 26 del Codice di CG.

Le riunioni del Comitato NR sono coordinate dal Presidente, con l'ausilio di un segretario del Comitato.

Il Comitato NR si riunisce con cadenza almeno semestrale. Inoltre, riferisce sulla propria attività al Consiglio di Amministrazione almeno ogni sei mesi e all'Assemblea una volta l'anno, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio.

Ai sensi dell'art. 4.5 del Regolamento del Comitato NR, nessun amministratore può partecipare alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei componenti dell'organo di governo.

Sono funzioni del Comitato NR: (i) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nella definizione della composizione ottimale dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati e nelle attività di autovalutazione dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati; (ii) assistere il Consiglio di Amministrazione nell'individuazione di candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione in conformità allo statuto sociale della Società; (iii) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nel caso di eventuale presentazione di una lista da parte dell'organo di amministrazione uscente; (iv) supportare l'organo amministrativo nella predisposizione, aggiornamento e attuazione dell'eventuale piano per la successione del *Chief Executive Officer* nonché nelle attività di accertamento in merito all'adeguatezza delle procedure per la successione dei dirigenti con responsabilità strategiche; (v) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nella definizione della Politica per la remunerazione degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche; (vi) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche; (vii) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso e l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance; (viii) esprimere una valutazione su particolari e specifiche questioni per le quali il Consiglio d'Amministrazione abbia richiesto un suo esame.

Durante l'esercizio, il Comitato NR si è riunito tre volte: il 5 giugno; il 23 novembre e l'11 dicembre 2023. Nel 2024, sino alla Data della Relazione, il Comitato NR si è riunito una volta. Alle riunioni del Comitato NR sono stati invitati, e hanno preso parte, i membri del Collegio Sindacale; non sono stati invece invitati – e non hanno preso parte – esponenti di funzioni aziendali.

Le riunioni hanno avuto una durata media di 1 ora. Il Comitato NR ha riferito sulle attività svolte nel primo semestre di attività in occasione della riunione del CdA del 23 dicembre 2023.

Nello svolgimento dei propri compiti, il Comitato NR ha effettuato attività di *assessment* relative all'identificazione dei beneficiari del Piano di *Stock Options*, con l'obiettivo di allineare gli interessi del *management* con quelli degli Azionisti e degli Investitori.

È stata inoltre portata a termine un'attività di *benchmarking* relativa alla rappresentazione femminile all'interno della popolazione aziendale, all'esito della quale il Gruppo è risultato al di sopra della media nazionale. In ogni caso, il Comitato NR ha definito strategie e iniziative per migliorare ulteriormente i propri risultati, investendo in attività formative rivolte e definendo un piano di azione pluriennale che tenga in considerazione anche le *best practices* diffuse a livello nazionale tra le società quotate.

Il Comitato NR ha altresì diretto il processo di definizione della Politica della Società in materia di remunerazione, nonché la stesura della Relazione sulla Remunerazione.

Inoltre, il Comitato NR ha avviato un confronto per individuare i processi e le attività necessari alla messa a punto di un piano di successione dell'Amministratore Delegato, degli amministratori esecutivi e delle figure apicali dell'organizzazione.

In merito all'attività di autovalutazione dei membri del CdA, il Comitato NR ha manifestato l'intenzione di seguire da vicino il processo, sul quale ci si sofferma anche nel successivo paragrafo 7.2.

Il Comitato NR si è avvalso di consulenti esterni come supporto allo svolgimento delle proprie funzioni, con particolare riguardo ai temi relativi alla remunerazione, con l'obiettivo di ottenere, attraverso l'effettuazione di attività di *benchmark* retributivi, informazioni relative alle tendenze, le prassi e i livelli retributivi di mercato al fine di monitorare l'adeguatezza delle remunerazioni.

6.3. Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Il Comitato OPC è costituito da soli amministratori indipendenti, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 4, comma 3, Delibera Consob n. 17221/2010.

Il Comitato OPC è dotato di un regolamento che ne disciplina il funzionamento, le modalità di convocazione, riunione e verbalizzazione delle sedute.

Durante l'Esercizio, i componenti del Comitato OPC si sono riuniti in tre occasioni: il 15 maggio 2023, il 18 luglio 2023 e il 24 novembre 2023. Nel 2024, sino alla Data della Relazione, i componenti del Comitato OPC si sono riuniti una volta.

Il Comitato OPC ha esaminato l'Elenco parti correlate della Società (di seguito "**Elenco**") e ne ha valutato l'adeguatezza della redazione sulla base della documentazione disponibile.

Nel contesto delle emissioni obbligazionarie eseguite dalla Società durante l'Esercizio, il Comitato OPC è stato chiamato a esaminare il ruolo svolto in entrambe le operazioni da un soggetto qualificabile come parte correlata nell'acquisto e nella collocazione dei titoli di debito. All'esito dei dovuti approfondimenti, il Comitato ha espresso parere favorevole al coinvolgimento del soggetto in questione nell'esecuzione dell'operazione, in quanto la complessiva operazione è stata effettuata in linea con le condizioni di mercato, ponendo il soggetto correlato sullo stesso piano di altre controparti commerciali. Il Comitato OPC, all'esito della propria valutazione, ha emesso parere favorevole in occasione dell'approvazione delle due operazioni da parte del Consiglio.

6.4. Comitato ESG

Il Comitato ESG è stato costituito dalla Società su base volontaria, con l'obiettivo di supportare il CdA nell'espletamento dei compiti relativi: (i) alla promozione dell'integrazione della Sostenibilità nella strategia e nella cultura d'impresa del Gruppo, supervisionando le modalità di integrazione delle tematiche ambientali, sociali e di *governance* nel modello di

business e alla loro diffusione presso i dipendenti, i *partner* commerciali, i clienti, e in generale presso tutti gli *Stakeholders*; (ii) al supporto istruttorio, propositivo e consultivo al Consiglio di Amministrazione in merito agli indirizzi e agli obiettivi di sostenibilità, supervisionando le iniziative e i programmi promossi dalla Società volti al loro conseguimento, monitorando i risultati e garantendo il dialogo continuo con gli *Stakeholders*; (iii) all'esame e alla valutazione dell'evoluzione della sostenibilità anche alla luce degli indirizzi e dei principi internazionali in materia, nonché alle *best practices* di settore e di mercato, fornendo linee guida al Consiglio di Amministrazione per l'adeguamento delle strategie di medio-lungo termine; (iv) monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni intraprese per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità relativi al business della Società e delle società controllate, tenendo conto degli interessi degli *Stakeholders*; (v) alla revisione del bilancio di sostenibilità contenente le informazioni di carattere non finanziario ai sensi della Direttiva Europea 2014/95 e delle disposizioni attuative contenute nel D. Lgs. 254/2016; (vi) alla valutazione dell'idoneità dell'informazione periodica di natura non finanziaria a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite, coordinandosi con un eventuale apposito comitato costituito dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato ESG è dotato di un proprio regolamento, al pari degli altri comitati endo-consiliari.

Il Comitato ESG svolge la propria attività di concerto con il gruppo di lavoro ESG di livello manageriale che la Società ha costituito all'interno della sua struttura aziendale e relaziona al Consiglio in merito alla propria attività almeno una volta l'anno, sottoponendo all'organo amministrativo una relazione delle attività svolte. Per l'anno 2023, una relazione è stata presentata dal Comitato al CdA del 30 ottobre 2023, che ha preso atto delle risultanze dell'azione del Comitato ESG.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato si è riunito per due volte (8 giugno 2023 e 24 ottobre 2023), alle riunioni è stato invitato il Presidente del Collegio Sindacale. Nel 2024, sino alla Data della Relazione, il Comitato ESG si è riunito una volta.

Si precisa che la durata media delle suddette riunioni è stata di 2 ore. Il Comitato ESG ha esaminato, nel corso delle sue riunioni, il Bilancio di Sostenibilità 2023, ha seguito la progressiva implementazione del Piano ESG 2023 ed ha dato supporto istruttorio, propositivo e consultivo per la redazione del Piano ESG 2024, poi approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 1° febbraio 2024. Inoltre il Comitato ESG ha rivisto i contenuti della dichiarazione non finanziaria redatta dalla Società ai sensi del d.lgs. n. 254/2016.

7.0. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI

7.1. Autovalutazione e successione degli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti attraverso il processo di autovalutazione.

Nonostante l'Emittente sia una società a proprietà concentrata e pertanto tenuta all'autovalutazione su base triennale in vista del rinnovo dell'organo amministrativo (cfr. Raccomandazione 22, secondo paragrafo del Codice di CG), è stato volontariamente deciso di condurre, già nel corso dell'esercizio 2024, l'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto dimensione, composizione e concreto funzionamento degli organi interessati. In considerazione dell'avvenuta quotazione nel maggio 2023 e della contestuale nomina dell'attuale CdA, non è stato considerato utile compiere l'autovalutazione degli amministratori per una ridotta porzione dell'Esercizio. Il Comitato NR ha già avviato la discussione sulle modalità con le quali sarà svolta e sarà coadiuvato da una società di consulenza specializzata in materia. Al fine di assicurare che il processo di nomina e di successione degli amministratori sia trasparente e funzionale a realizzare la composizione ottimale dell'organo di amministrazione, in data 27 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha adottato una politica in materia di diversità, fissando dei requisiti per la composizione ottimale dell'organo.

Nello specifico, la politica prevede che: (i) gli Amministratori dovrebbero essere per la maggior parte non esecutivi al fine di espletare una importante funzione dialettica e contribuire al monitoraggio delle scelte compiute dagli Amministratori esecutivi; (ii) almeno due Amministratori diversi dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dovrebbero di regola essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Corporate

Governance; (iii) i candidati alla nomina di Amministratore del genere meno rappresentato devono essere almeno un terzo del totale degli Amministratori; (iv) almeno un Amministratore deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive e almeno un Amministratore deve possedere un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi; (v) per perseguire un equilibrio tra esigenze di continuità e rinnovamento nella gestione, occorrerebbe assicurare una bilanciata combinazione di diverse anzianità di carica – oltre che di fasce di età – all'interno del Consiglio di Amministrazione; (vi) i Consiglieri non esecutivi dovrebbero essere rappresentati da figure con un profilo manageriale e/o professionale e/o accademico e/o istituzionale tale da realizzare un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari; (vii) in considerazione della diversità dei ruoli svolti dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, si ritiene che gli stessi debbano possedere le competenze adeguate all'efficace svolgimento dei rispettivi compiti.

Con la Politica in esame il Consiglio intende promuovere l'attuazione della Politica tra gli azionisti al fine di sensibilizzarli sui principi da essa fissati e, per quanto consentito, orientare le candidature proposte in sede di rinnovo dell'organo amministrativo.

Non essendovi stato ancora un rinnovo nella composizione del Consiglio di Amministrazione successivo alla quotazione e alla contestuale adozione dell'attuale statuto, non è stato espresso un orientamento sulla composizione qualitativa e quantitativa ritenuta ottimale diverso dalla Politica sopra menzionata. Per la medesima ragione, non vi sono state nomine svoltesi con il metodo delle liste e pertanto neanche interlocuzioni con i promotori delle stesse.

Considerando la recente quotazione, la Società sta valutando la predisposizione di un piano per la successione dell'Amministratore Delegato, degli amministratori esecutivi e delle figure apicali dell'organizzazione, secondo le migliori pratiche attualmente diffuse.

7.2. Comitato Nomine

Per quanto concerne il Comitato per le Nomine e la Remunerazione si rimanda al paragrafo 6.2.

8.0. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

8.1. Remunerazione degli amministratori

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato NR, ha approvato il testo della Politica in materia di remunerazione nella seduta del 28 febbraio 2024, fissandone i principi cardine e le linee guida essenziali.

La Politica sarà sottoposta al voto dell'Assemblea degli azionisti convocata per il 9 aprile 2024.

Per maggiori informazioni in merito alla Politica in materia di remunerazione si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione predisposta dalla Società, messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalle norme di legge e regolamentari vigenti.

8.2. Comitato remunerazioni

Si rimanda integralmente al contenuto del paragrafo 6.2.

9.0. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI

9.0.1. Premessa

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (“**SCIGR**”) di Lottomatica è l’insieme di strumenti, procedure, regole e strutture organizzative volte a consentire una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali. In linea con le disposizioni del Codice di Corporate Governance, il SCIGR contribuisce a perseguire il successo sostenibile mediante un adeguato processo di definizione di attori, compiti e responsabilità dei vari organi e funzioni di controllo e di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, nonché attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la tempestiva circolazione delle informazioni.

Per garantire l’efficacia del SCIGR, si è provveduto a strutturarlo come un sistema integrato: le sue componenti sono tra loro coordinate e interdipendenti e il sistema, nel suo complesso, è inserito nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società.

Il SCIGR rappresenta un elemento fondamentale della *governance* del Gruppo Lottomatica, in quanto consente al Consiglio di Amministrazione di guidare la Società, perseguendo la creazione di valore nel lungo termine e definendo, altresì, la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell’ottica del successo sostenibile.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera del 1° febbraio 2024, ha valutato l’adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell’impresa, ritenendolo adeguato.

9.0.2. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il SCIGR è stato formalizzato, tra gli altri, nel Codice Etico di Gruppo, nel Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001, nella Politica e Linee Guida *Anti-Bribery & Corruption*, nel Modello ERM, nel Memorandum sul Sistema di Controllo di Gestione, nel Regolamento del Dirigente Preposto, nella Politica Antiriciclaggio, nel *Tax Control Framework*, nella Politica di protezione dei dati, nella Procedura di gestione delle segnalazioni (c.d. *whistleblowing*), nonché nelle ulteriori politiche, procedure e documenti menzionati nel presente capitolo 9.

Codice Etico

Il Codice Etico definisce con chiarezza i valori e le responsabilità che la Società riconosce, accetta, condivide e assume; esplicitando, pertanto, i principi e i compiti a cui tutti i destinatari devono adeguarsi, accettando responsabilità, assetti, ruoli e regole della cui violazione, anche se da essa non consegue alcuna responsabilità aziendale verso terzi, essi assumono la personale responsabilità verso l’interno e verso l’esterno della Società.

Nell’ambito del sistema di controllo interno, il Codice Etico costituisce strumento di gestione per la condotta etica negli affari aziendali ed elemento effettivo della strategia e dell’organizzazione aziendale ed è parte integrante sia del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01, sia del sistema sanzionatorio per la violazione delle norme in esso stabilite.

Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

La Società ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (il “**Modello**”) ex D. Lgs. 231/01 (il “**Decreto**”) al fine di assicurare che il comportamento di tutti coloro che operano per suo conto o nel suo interesse sia sempre conforme ai principi di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, conformandosi alle indicazioni della giurisprudenza in materia, nonché alle Linee Guida emanate da Confindustria.

Il Modello mira a predisporre un sistema strutturato e organico di prevenzione e controllo finalizzato alla riduzione del rischio di commissione dei reati presupposto connessi all’attività aziendale, con particolare riguardo ad impedire eventuali comportamenti illeciti.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 27 febbraio 2023, ha adottato il Modello, elaborato a seguito di un’accurata analisi delle attività aziendali finalizzata ad accertare i potenziali rischi di commissione dei reati

previsti dal Decreto: il documento definisce l'insieme di principi generali, regole di condotta, principi specifici di controllo, diretti ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione dei relativi reati presupposto.

Il Modello predisposto dalla Società si fonda su un sistema strutturato ed organico di documenti nonché di attività di controllo che: (i) individuano le *aree di possibile rischio nell'attività aziendale* (ii) definiscono *un sistema normativo interno*, finalizzato alla prevenzione dei reati, nel quale sono tra l'altro ricompresi (iii) trovano il proprio presupposto in una *struttura organizzativa* coerente con le attività aziendali (iv) individuano i *processi di gestione e controllo delle risorse finanziarie*; (v) attribuiscono all'Organismo di Vigilanza il *compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello*.

Le principali Società controllate del Gruppo, dopo aver individuato le proprie attività che presentano un rischio di commissione dei reati e le misure più idonee a prevenirne la realizzazione, hanno adottato un proprio Modello, coerente con i principi ed i contenuti di quello della Società e nominato un proprio organismo di vigilanza.

Politica e Linee Guida Anti-Bribery & Corruption

Con la Politica e le Linee Guida *Anti-Bribery & Corruption* la Società si impegna a contrastare la corruzione in ogni sua forma e mira a promuovere una cultura che dissuada dal compiere attività corruttive e a facilitare la prevenzione e l'individuazione di tali condotte.

Più in generale, la Politica si propone di sensibilizzare coloro che collaborano a vario titolo con il Gruppo nel riconoscere i fenomeni corruttivi, nonché della reattività nel farsi parte attiva nel prevenire, contrastare e segnalare le possibili violazioni della normativa anticorruzione.

Modello di Enterprise Risk Management

Il Gruppo ha adottato un Modello di *Enterprise Risk Management* ("ERM"), realizzato tenendo conto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina e delle *best practices* esistenti in ambito nazionale ed internazionale, con l'obiettivo di supportare il vertice aziendale nella definizione del profilo di rischio complessivo, oltreché di evidenziare gli ostacoli al raggiungimento dei definiti obiettivi aziendali.

Memorandum sul Sistema di Controllo di Gestione (il "Memorandum")

Il Memorandum ha lo scopo di descrivere il Sistema di Controllo di Gestione (di seguito anche "SCG") adottato dall'Emittente e dalle società da essa controllate al fine di consentire l'ottenimento di un quadro informativo esaustivo della situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Il SCG del Gruppo è disegnato in modo tale da permettere al *Management* di compiere scelte funzionali al perseguimento degli obiettivi strategici e allo sviluppo aziendale.

Il Memorandum individua gli attori coinvolti nel SCG, descrivendone il ruolo e attribuendo a ciascuno le rispettive responsabilità. Il SCG si sviluppa attraverso un'attività di pianificazione un'attività di *reporting*.

Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Il Regolamento del Dirigente Preposto ha l'obiettivo di fornire indicazioni procedurali, organizzative e di carattere generale, finalizzate a definire il ruolo e le funzioni attribuite al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari dell'Emittente secondo le previsioni statuarie e di legge, nonché descrivere i principali flussi informativi e le modalità di coordinamento delle attività tra tale figura e gli altri e gli organi amministrativi e di controllo della Società.

In merito al rilevamento e alla gestione dei rischi, il Dirigente Preposto è incaricato di riferire al CdA sui rischi relativi al *financial reporting*. Inoltre, le varie direzioni aziendali nell'ambito della loro attività di valutazione e gestione dei rischi operativi, devono fornire al Dirigente Preposto i risultati dell'analisi dei rischi nonché le eventuali azioni correttive da implementare.

Il Dirigente Preposto conserva, in ogni caso, la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento, ulteriori attività di analisi e valutazione dei rischi su specifici processi della Società.

Politica Antiriciclaggio

Il Gruppo si è dotato di una Politica Antiriciclaggio volta a identificare e implementare le misure di mitigazione per gestire i potenziali rischi legali e reputazionali in materia di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo.

La Politica fornisce un quadro di riferimento di alto livello per consentire alle società del Gruppo di identificare e mitigare i potenziali rischi di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo.

Tax Control Framework

La Società ha adottato un modello di *Tax Control Framework*, costituito da un efficace sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale, inserito nel contesto del sistema di governo aziendale e di controllo interno, in grado di assicurare un presidio costante sui potenziali rischi di natura tributaria.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 14.

Politica di protezione dei dati

La Politica di protezione dei dati adottata dalla Società, nel rivolgersi a tutte le parti interessate dal trattamento dei dati posti in essere dal Gruppo Lottomatica, ha come obiettivo quello di descrivere i processi interni adottati dal Gruppo, al fine di garantire che le attività di trattamento vengano effettuate nel rispetto degli standard di protezione dei dati delineati dal Regolamento EU 679/2016 ("GDPR").

In particolare, le Società del Gruppo si impegnano affinché i dati personali siano adeguatamente protetti da trattamenti non autorizzati e dalla perdita o modifica accidentale. Per mantenere la sicurezza e prevenire trattamenti in violazione alle disposizioni della normativa vigente, le Società del Gruppo, titolari e responsabili del trattamento, valutano i rischi inerenti al trattamento e attuano misure adeguate al fine di limitarne i rischi.

Procedura di gestione delle segnalazioni

La Società ha adottato la Procedura di gestione delle segnalazioni con lo scopo di regolamentare il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, effettuate anche in forma anonima, da dipendenti, collaboratori, *business partner* e terze parti e relative a comportamenti che costituiscono o possono costituire una potenziale violazione o induzione alla violazione di disposizioni legislative; di regole indicate nel Codice Etico, nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 e nel sistema di gestione *Anti-Bribery & Corruption*; di procedure e linee guida interne applicabili alle società del Gruppo.

9.0.2.1. Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo Lottomatica è caratterizzato da:

1. La definizione dei valori etici e dei criteri di condotta, cui devono essere uniformati i comportamenti dei dipendenti e di tutti coloro che operano nel perseguimento degli obiettivi della Società (*partners*). Tale finalità è assicurata dalle indicazioni del Codice Etico di Gruppo e dalle Linee Guida *Anti-Bribery & Corruption*, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società con delibera del 27 febbraio 2023, validi anche per le società controllate e comunicati sia all'interno che all'esterno della Società.
2. I ruoli e le responsabilità, nonché le relazioni tra le direzioni/aree aziendali, che vengono definiti in modo univoco all'interno della struttura organizzativa adottata, i poteri di firma e le deleghe interne, che risultano coerenti con il livello gerarchico, l'unità organizzativa presidiata e gli obiettivi assegnati.

A tal proposito, vengono formalizzati gli organigrammi e le altre disposizioni organizzative, il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001, le procedure aziendali e il sistema di deleghe e poteri.

In particolare, il SCIGR si articola nei seguenti tre livelli di controllo:

1. Primo livello di controllo, costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità operative svolgono sui propri processi al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del *management* operativo e sono considerate parte integrante di ogni

processo aziendale. Le strutture operative sono, quindi, le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi;

2. Secondo livello di controllo, che è affidato a funzioni autonome, indipendenti e distinte da quelle operative quali, a titolo esemplificativo, le funzioni che operano in ambito antiriciclaggio, anticorruzione, information security, privacy, compliance. Tali funzioni concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi, in particolare monitorando i rischi aziendali (ad esempio: i rischi operativi, i rischi di mercato, i rischi di credito, i rischi strategici, il rischio legale, il rischio di non conformità e i rischi reputazionali), proponendo le linee guida sui relativi sistemi di controllo e verificando l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia delle operazioni, adeguato controllo dei rischi, prudente conduzione del business, affidabilità delle informazioni, conformità a leggi, regolamenti e procedure interne;
3. Terzo livello di controllo, che è affidato alla funzione *Internal Audit & GRC – Anti-Bribery & Corruption* del Gruppo Lottomatica, con l'obiettivo (i) di fornire una *assurance* indipendente sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul SCIGR, nonché (ii) di valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità in termini di efficienza ed efficacia del sistema dei controlli interni nonché di individuare violazioni delle procedure e delle norme applicabili a Lottomatica.

I compiti e le responsabilità spettanti agli attori del SCIGR sono definiti sulla base di quanto previsto da normative e regolamenti applicabili, tra cui, a titolo esemplificativo, il Codice di Corporate Governance, il D. Lgs. 231/2001, la L. 262/2005 e le *best practices* di settore.

Le strategie di supervisione per il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno riguardanti l'informativa finanziaria sono allineate alle disposizioni stabilite nell'articolo 154 bis del TUF e del Codice CG, e si sviluppano seguendo il quadro del "*Internal Control – Integrated Framework*" (noto come "*CoSO Report*"), elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*.

Il procedimento si suddivide in quattro fasi:

1. Identificazione dei potenziali rischi relativi all'informativa finanziaria: il processo di individuazione dei rischi si concentra sull'analisi dell'informativa finanziaria e si basa sulla valutazione di aspetti qualitativi e quantitativi. Inizialmente, si focalizza sulla scelta delle aziende rilevanti da includere nell'analisi e, successivamente, si estende ai processi e conti di rilevanza significativa. Questa fase prevede la definizione di criteri quantitativi riguardanti il contributo economico e patrimoniale fornito dalle singole entità all'ultimo bilancio consolidato, insieme a regole di selezione con soglie minime di rilevanza. Contempla anche l'esame di elementi qualitativi che possono influire sull'inclusione di ulteriori entità o classi di transazioni. Questa inclusione è basata sui rischi specifici derivanti dalla complessità delle implicazioni contabili delle transazioni effettuate dalle suddette entità, o anche dalla presenza nei loro bilanci di importi particolarmente rilevanti che non rientrano nei parametri sopra menzionati. Per ciascuna informazione finanziaria di rilievo, vengono individuati i principali processi amministrativi e contabili che ne sono all'origine. Vengono, altresì, identificati i rischi associati alle asserzioni di bilancio (riguardanti l'esistenza e l'accadimento degli eventi, la completezza, la valutazione e registrazione, i diritti e gli obblighi, la presentazione e l'informativa), insieme ai relativi controlli finalizzati a garantire l'accuratezza dell'informazione prodotta.
2. Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria: i rischi vengono esaminati in termini di possibile impatto, valutato attraverso parametri sia quantitativi che qualitativi, considerando l'assenza di controlli (a livello inerente). La valutazione dei rischi è eseguita a livello di entità per quanto riguarda i sistemi informatici e a livello di processo specifico (noto come livello di processo). Nel primo contesto sono ricompresi principalmente i rischi legati all'ambiente generale di controllo e al potenziale malfunzionamento dei sistemi informatici. Difatti, i rischi associati all'informativa finanziaria vengono esaminati in relazione alle attività che compongono i processi.
3. Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: A seguito dell'individuazione dei rischi sopra indicati, vengono identificati i meccanismi di gestione in grado di mitigarli, sia a livello complessivo che a livello di processi specifici, attraverso l'individuazione di alcuni controlli. All'interno di questi controlli, viene delineato il set di controlli chiave ovvero i controlli - identificati secondo criteri *risk based* e *top down* - finalizzati a garantire la prevenzione o tempestiva identificazione di errori materiali nell'informativa finanziaria.

4. Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati: Il processo di analisi e valutazione del sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria procede con la valutazione dei meccanismi di gestione individuati, sia in termini di adeguatezza, intesa quale efficacia del disegno dei meccanismi di gestione, che in termini di effettiva implementazione. L'analisi dell'effettiva implementazione si realizza attraverso specifici test condotti principalmente dal *management* della direzione responsabile dell'implementazione dei meccanismi stessi e, per garantire una valutazione completa e un disegno coerente del sistema di controllo, anche dalla struttura *Financial Reporting* a disposizione del Dirigente Preposto. Il monitoraggio dell'effettiva implementazione delle procedure amministrativo-contabili tiene conto del funzionamento effettivo dei meccanismi chiave. La metodologia di verifica è selezionata in base al rischio residuo sottostante, considerando punti di forza e debolezza nell'ambiente di controllo, la complessità del meccanismo, il tipo (manuale o automatico), il grado di discrezionalità richiesto e la dipendenza da altri meccanismi. L'attività di monitoraggio, che include i metodi di campionamento, è coerente con le *best practices* internazionali. Per quanto riguarda i meccanismi automatici individuati, la valutazione circa l'adeguatezza e l'effettiva implementazione, viene estesa al disegno e all'operatività dei controlli IT generali che supportano le applicazioni pertinenti. Una volta finalizzato il monitoraggio, viene svolta una valutazione circa la rilevanza di eventuali anomalie o problematiche rilevate. Il Dirigente Preposto, almeno ogni sei mesi, riferisce al Comitato di Controllo e Rischi in merito ai risultati delle attività e del processo di valutazione descritto al fine di valutare l'effettiva adeguatezza ed applicazione delle procedure amministrativo-contabili in essere, ai fini dell'emissione delle attestazioni previste dall'art. 154 bis del TUF.

9.0.2.2. Ruoli e Funzioni coinvolte

Nel SCIGR sono coinvolti l'Amministratore Delegato, il Comitato Controllo e Rischi, il Responsabile della funzione *internal audit*, l'organismo di Vigilanza istituito ai sensi del Decreto, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali, nonché la società di revisione, ciascuno per quanto di propria competenza e secondo quanto riportato nei successivi paragrafi 9.1. – 9.6.

9.1. Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo esecutivo della Società a cui è affidato il compito di realizzare le decisioni prese dall'Assemblea nel corso delle sue deliberazioni e lo svolgimento dell'attività di impresa. Il Consiglio svolge un ruolo fondamentale nella *corporate governance*, ha infatti la responsabilità di approvare le strategie organizzative, di sviluppare una politica direzionale, di assumere, supervisionare e remunerare i *senior manager*, nonché assicurare la responsabilità giuridica dell'organizzazione di fronte alle Autorità Pubbliche:

1. Definizione della strategia aziendale: Il CdA è incaricato di formulare e approvare la strategia aziendale di lungo termine, assicurandosi che sia allineata agli obiettivi e agli interessi degli azionisti.
2. Supervisione dell'amministrazione esecutiva: I membri del Consiglio monitorano le attività dell'amministrazione esecutiva, garantendo che le decisioni prese siano coerenti con la strategia aziendale e che siano a vantaggio dell'azienda nel suo complesso.
3. Nomina e monitoraggio dell'Amministratore Delegato: Il CdA è coinvolto nella selezione dell'Amministratore Delegato e si occupa di valutarne le performance nel tempo, assicurandosi che il suo operato sia in linea con gli obiettivi aziendali.
4. Gestione del rischio: I membri del Consiglio, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi
 1. definiscono le linee di indirizzo dello SCIGR in coerenza con le strategie della Società;
 2. valutano, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza dello SCIGR rispetto alle caratteristiche del Gruppo e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
 3. nominano e revocano il *Chief of Internal Audit & GRC – Anti-Bribery & Corruption*, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti;

4. approvano annualmente il piano di audit *risk based*, sentito il Comitato Controllo e Rischi e il *Chief Executive Officer*;
5. attribuiscono ad un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 231/2001.
5. Controllo finanziario: Il Consiglio supervisiona l'andamento finanziario dell'azienda, revisionando i *report* finanziari e assicurandosi che siano conformi agli standard e alle normative contabili.
6. Conformità legale e etica: Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di garantire che l'azienda operi in conformità con le leggi vigenti e gli standard etici, prendendo le necessarie misure correttive in caso di irregolarità.
7. Comunicazione con gli Azionisti: al Consiglio di Amministrazione è attribuita la responsabilità della comunicazione strategica di alto profilo e la supervisione dei processi di comunicazione delle informazioni riguardanti la Società. I rapporti con gli Azionisti e la Comunità Finanziaria sono tenuti dal Presidente, l'Amministratore Delegato, il *Chief Financial Officer* e l'*Investor Relator*. Il Consiglio di Amministrazione si assicura che tali soggetti dispongano dei mezzi necessari per organizzare e gestire il dialogo con gli Azionisti e la Comunità Finanziaria
8. Approvazione dei bilanci e dei piani finanziari: Il Consiglio di Amministrazione approva i bilanci annuali e i piani finanziari, garantendo che siano in linea con gli obiettivi strategici e che rispettino gli standard contabili.
9. Definizione delle politiche aziendali: l'organo amministrativo contribuisce alla definizione delle politiche aziendali, inclusa quella relativa al personale, e assicura che siano conformi agli obiettivi strategici e ai valori dell'azienda.
10. Valutazione delle performance del Consiglio di Amministrazione: I membri del Consiglio partecipano a valutazioni periodiche delle proprie performance e dell'efficacia complessiva del Consiglio, cercando continuamente di migliorare le proprie pratiche e contribuire al successo dell'azienda.

9.2 Chief Executive Officer

Con delibera in data 27 febbraio 2023, il CdA della Società ha nominato l'Amministratore Delegato della Società, Ing. Guglielmo Angelozzi, Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- (i) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione dello SCIGR e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia e si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- (iii) può chiedere alla funzione *Internal Audit & GRC – Anti-Bribery & Corruption* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- (iv) riferisce tempestivamente al Comitato CR in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato CR (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

L'amministratore incaricato del sistema di controllo interno ha assicurato nel corso dell'anno lo svolgimento delle attività sopra indicate, attraverso incontri periodici con le funzioni di controllo e con il *Chief of Internal Audit & GRC – Anti-Bribery & Corruption*.

Inoltre, l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno incontra il Collegio Sindacale e il Comitato CR periodicamente, confrontandosi con tali organi circa i rischi aziendali identificati e le modalità con le quali sono state intraprese iniziative per la loro mitigazione, anche attraverso l'esecuzione delle linee di indirizzo, di volta in volta, definite dal Consiglio di Amministrazione nel contesto del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

A ciò si aggiungono incontri e scambi informali tra l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e i soggetti sopra riferiti (membri del Collegio Sindacale, membri del Comitato CR, *Chief of Internal Audit & GRC – Anti-Bribery & Corruption*), attraverso i quali è stata assicurato un continuo scambio informativo.

Nel corso dell'esercizio e, nello specifico, successivamente all'inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società sul mercato Euronext Milan, non sono emerse circostanze che abbiano richiesto di affidare alla Funzione *Internal Audit & GRC – Anti-Bribery & Corruption* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, al di fuori delle ordinarie attività svolte dalla funzione internal audit delle quali si dà atto nel paragrafo 9.3 che segue.

Allo stesso modo, nello svolgimento della propria attività, l'Amministratore Delegato non ha rilevato l'emersione di problematiche e criticità, né ha ricevuto notizie di rilievo tale da necessitare un'informativa al Comitato Controllo e Rischi.

9.3. Comitato Controllo e Rischi

Per quanto concerne il ruolo del Comitato Controllo e Rischi nel Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi si rimanda al paragrafo 6.1

9.4. Collegio Sindacale

In aggiunta a quanto esposto nel successivo paragrafo 11, con riferimento al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, si rileva che il Collegio Sindacale rappresenta l'organo di controllo delle società quotate e ha il compito di vigilare sull'attività degli Amministratori e controllare che la gestione e l'amministrazione della società si svolgano nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo.

L'articolo 149 del TUF dettaglia i doveri del Collegio Sindacale, che vigila:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2.

I membri del Collegio Sindacale assistono inoltre alle Assemblee, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. L'assenza senza giustificato motivo può essere causa di decadenza.

È dovere del Collegio Sindacale comunicare "senza indugio" alla Consob le irregolarità riscontrate e trasmettere i relativi verbali di riunioni, di accertamenti, ogni altra utile documentazione.

Gli Amministratori devono inoltre riferire tempestivamente (ai sensi dello Statuto) e con periodicità almeno trimestrale al Collegio l'attività svolta, le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Collegio sindacale e revisore si scambiano tempestivamente i dati e le informazioni rilevanti. I componenti del Collegio Sindacale possono chiedere che i soggetti preposti al controllo interno riferiscano all'Organo di Controllo.

I Sindaci possono, anche individualmente, effettuare atti di ispezione e di controllo e chiedere notizie agli amministratori. Il Collegio Sindacale può convocare, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha inoltre l'obbligo di riferire in Assemblea sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e i fatti censurabili rilevati.

L'articolo 152 del TUF prevede esplicitamente la possibilità del Collegio Sindacale di denunciare in tribunale il fondato sospetto che gli amministratori, in violazione dei propri doveri, abbiano compiuto gravi irregolarità nella gestione capaci di recare danno alla società o ad una o più controllate.

La Funzione *Internal Audit & GRC – Anti-Bribery & Corruption* trasmette al Presidente del Collegio Sindacale relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità dello SCIGR.

9.5 Responsabile della funzione Internal Audit

La Funzione *Internal Audit & GRC – Anti-Bribery & Corruption* supporta l'organizzazione nel raggiungimento degli obiettivi aziendali e svolge un'attività indipendente, obiettiva e professionale di *assurance* e di consulenza basata sul rischio, avendo come riferimento l'*International Professional Practice Framework*, proteggendo e accrescendo il valore del Gruppo Lottomatica nonché fornendo *assurance* obiettiva e *risk based*.

L'attività di internal audit è finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dello SCIGR del Gruppo Lottomatica e a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure interne e della regolamentazione (controllo di terzo livello).

Il Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2023 ha affidato al dr. Francesco Lauria il ruolo di Chief of *Internal Audit & GRC – Anti-Bribery & Corruption Officer* deliberando, tra l'altro, di conferirgli piena autonomia di spesa per l'esercizio delle funzioni attribuite, nei limiti del budget annuale generale allocato alla funzione internal audit e salve le eventuali integrazioni e modifiche ritenute necessarie che potranno essere esaminate e approvate dal Consiglio di Amministrazione in ogni momento, nonché ogni potere di carattere organizzativo e gestionale necessario per l'esercizio delle funzioni attribuite, ivi incluso l'accesso diretto a tutte le funzioni, uffici e informazioni necessarie o utili per lo svolgimento dell'incarico.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato CR e il Collegio Sindacale hanno esaminato l'adeguatezza dell'organizzazione e delle risorse a disposizione della funzione per l'espletamento delle proprie attività.

La funzione *Internal Audit & GRC – Anti-Bribery & Corruption* svolge il proprio mandato, approvato in data 27 febbraio 2023 dal Consiglio di Amministrazione della Società, avendo come riferimento la definizione di Internal Auditing dell'Institute of Internal Auditors nonché il carattere vincolante dei principi espressi dall'*International Professional Practice Framework*, dagli Standard Internazionali per la pratica professionale dell'*internal auditing* e dal Codice Etico (*The Institute of Internal Auditors*) e conformemente alla normativa vigente, comprese le regole di corporate governance e la normativa del settore di riferimento.

A tal proposito, la funzione *Internal Audit & GRC – Anti-Bribery & Corruption*, nel mese di giugno 2023, è stata valutata "generally conform" agli standard internazionali e al Codice Etico dell'*Institute of Internal Auditors* a seguito di *full external assessment* condotto da società terza e indipendente.

Il Chief of *Internal Audit & GRC – Anti-Bribery & Corruption*, in conformità con quanto definito anche nel proprio Mandato:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- assicura la predisposizione del piano di audit annuale, previo parere del Comitato controllo e Rischi, e presenta periodicamente lo stato di avanzamento dello stesso ed i relativi *follow up*;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità dello SCIGR;
- predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette le relazioni di cui ai punti precedenti ai presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato CR e del Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore Delegato;
- assicura la verifica dei sistemi informativi rispetto ai principi e standard internazionali in materia a quanto previsto da norme, regolamenti e/o politiche aziendali.

La Funzione Internal Audit & GRC – Anti-Bribery & Corruption non ha alcuna responsabilità operativa o autorità sulle attività oggetto di audit e riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione.

L'indipendenza della funzione *Internal Audit & GRC – Anti-Bribery & Corruption* è, inoltre, assicurata attraverso la segregazione, a livello funzionale, delle risorse dell'*Internal Audit & GRC – Anti-Bribery & Corruption* dalle altre funzioni del Gruppo Lottomatica. Laddove l'indipendenza fosse compromessa, il *Chief of Internal Audit & GRC – Anti-Bribery & Corruption* deve riportare al Consiglio di Amministrazione i dettagli di tale impedimento.

Al *Chief of Internal Audit & GRC – Anti-Bribery & Corruption* è, inoltre, attribuita la responsabilità delle attività di *risk and anti-bribery and corruption management* conformemente al CoSO ERM framework e allo standard internazionale ISO 37001:2016 e di governance/compliance.

Allo scopo di limitare i condizionamenti all'indipendenza o all'obiettività e garantire l'indipendenza della funzione, il Consiglio di Amministrazione attua specifiche misure di tutela, quali la valutazione periodica delle linee di riporto e delle responsabilità e l'attuazione di processi alternativi al fine di ottenere l'*assurance* sulle ulteriori aree di responsabilità della Funzione *Internal Audit & GRC – Anti-Bribery & Corruption*.

Il Comitato CR e il Collegio Sindacale, riuniti in data 27 settembre e 5 dicembre, hanno udito l'esposizione del dr. Lauria in merito allo stato di avanzamento del Piano Audit 2023.

Il CdA del 14 dicembre 2023 ha approvato il Piano Audit 2024, in precedenza sottoposto all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale.

Si precisa che, nel corso dell'Esercizio, non si sono verificati eventi di particolare rilevanza che hanno richiesto una specifica relazione del responsabile della Funzione *Internal Audit*.

9.6. Organismo di vigilanza ai sensi del Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Si rimanda al paragrafo 9.0.2 per ciò che concerne il Modello e al paragrafo 9.9 che segue per quanto riguarda l'Organismo di vigilanza.

9.7. Società di revisione

Su proposta Collegio Sindacale, l'Assemblea della Società, riunitasi in data 27 febbraio 2023, ha conferito l'incarico di revisione legale alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PwC), con sede in Milano, piazza Tre Torri 2, c.f. p. IVA 12979880155, numero di iscrizione al Registro dei Revisori Legali 119644, per un periodo di nove anni (dall'esercizio 2023 all'esercizio 2031 inclusi). L'incarico è stato conferito sotto condizione sospensiva alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul mercato Euronext Milan.

Il corrispettivo riconosciuto per il servizio di revisione legale è pari a € 1.205.000,00 oltre IVA per ciascun esercizio.

In vista della quotazione della Società sul mercato Euronext Milan, la società di revisione ha volontariamente sottoposto a revisione integrale il bilancio triennale degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 2021 e 2022 della Società, redatti in conformità agli EU-IFRS, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2023.

9.8. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 27 febbraio 2023, ha nominato il CFO del Gruppo, l'Ing. Laurence Lewis Van Lancker, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis TUF. L'Ing. Van Lancker è stato valutato come soggetto idoneo a rivestire tale carica, possedendo tutti i requisiti richiesti, tra i quali una significativa esperienza professionale nel settore economico contabile e finanziario, nonché i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori e l'assenza di impedimenti a rivestire la carica. Contestualmente, il CdA ha approvato un regolamento volto a fornire indicazioni procedurali, organizzative e di carattere generale, finalizzate a definire il ruolo e le funzioni attribuite al Dirigente Preposto secondo le previsioni statuarie e di legge, nonché descrivere i principali flussi informativi e le modalità di coordinamento delle attività tra tale figura e gli altri e gli organi amministrativi e di controllo della Società.

Il Dirigente Preposto è dotato di adeguati poteri e mezzi, tali da consentire l'efficace esercizio delle sue funzioni e dei compiti attribuitigli ai sensi della normativa vigente. Infatti, il Dirigente Preposto ha il potere di:

1. richiedere, all'interno della Società e delle società rientranti nel perimetro di consolidamento: (a) ogni informazione di natura amministrativa e contabile utile per la formazione del bilancio d'esercizio, della relazione semestrale, del bilancio consolidato e delle altre relazioni infra-annuali; (b) ogni informazione di carattere gestionale legata ad eventi che possano in qualsiasi modo influenzare in misura significativa l'andamento e il risultato della gestione della Società e delle Società rientranti nel perimetro;
2. redigere, di concerto con le funzioni aziendali interessate, le procedure aziendali relative ai processi afferenti alle aree sottoposte alla sua diretta responsabilità, incluse le attività relative a processi gestionali trasversali rilevanti ai fini dei compiti e delle responsabilità assegnatigli, anche modificando quelle esistenti;
3. proporre modifiche inerenti al Sistema di Controllo Interno relativamente a qualunque processo aziendale che abbia impatto diretto o indiretto sulla formazione del bilancio di d'esercizio, della relazione semestrale e del bilancio consolidato e più in generale sull'informativa contabile e finanziaria della Società e delle società rientranti nel perimetro di consolidamento, inclusi gli aspetti relativi ai rispettivi sistemi informatici;
4. svolgere verifiche e controlli su qualunque processo/procedura della Società e delle società rientranti nel perimetro di consolidamento che abbia impatto diretto o indiretto sulla formazione del bilancio di d'esercizio, della relazione semestrale e del bilancio consolidato e più in generale sull'informativa contabile e finanziaria della Società, inclusi gli aspetti relativi ai sistemi informatici. Tali verifiche, ferme le responsabilità del Dirigente Preposto, possono essere condotte attraverso un idoneo piano di collaborazione con la funzione Internal Audit, e le altre funzioni aziendali, ovvero attraverso il ricorso a risorse esterne, nonché attivando opportune sinergie con la società di revisione legale dei conti;
5. disporre di autonomia finanziaria, nei limiti del budget approvato o al di là di tale budget, ove egli ne abbia effettuato espressa richiesta al Consiglio di Amministrazione ed in presenza di specifiche e comprovate esigenze;
6. individuare le soluzioni organizzative e procedurali idonee ad assicurare l'adeguatezza del sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria.

Sono stati individuati, come compiti del Dirigente Preposto, quelli di: (i) predisporre una dichiarazione scritta che attesti la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infra-annuale della stessa; (ii) predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario curandone il relativo aggiornamento e favorendone la diffusione, la conoscenza ed il rispetto; (iii) predisporre un'apposita Relazione, allegata alla relazione semestrale, al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, che attesti: (a.) l'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili di cui sopra nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti; (b.) la conformità dei documenti ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002; (c.) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento; (d.) per il bilancio di esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprenda un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti; (e.) per la relazione semestrale, che la relazione intermedia sulla gestione contenga un'analisi attendibile delle informazioni relative agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

Sono ulteriori compiti del Dirigente Preposto quelli di: (i) valutare, unitamente al Comitato CR e sentita la società di revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; (ii) partecipare, ove previsto e/o richiesto, a riunioni periodiche con altri organi di controllo (Organismo di Vigilanza ex D. Lgs n. 231/01, Collegio Sindacale, ecc.) relativamente a tematiche inerenti l'informativa contabile; (iii) redigere un piano annuale delle "attività previste dalla Legge 262/2005" da sottoporre al Consiglio di

Amministrazione per la sua approvazione e al Collegio Sindacale; (iv) verificare il corretto disegno e l'effettiva operatività dei controlli previsti nelle procedure amministrativo-contabili vigenti; (v) curare il reporting periodico al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale relativo alle attività svolte; (vi) partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

9.9 Organismo di Vigilanza

L'art. 6 del D. Lgs. 231 del 2001, al fine di escludere la responsabilità da reato nei confronti della Società, prevede, oltre all'adozione e alla concreta attuazione di Modelli di Organizzazione e Gestione, l'istituzione di un organo interno all'Azienda con il compito di controllare l'efficacia del Modello 231 adottato.

L'Organismo di Vigilanza, per lo svolgimento dei suoi compiti, deve essere dotato sia di un autonomo potere di controllo (che consenta di vigilare costantemente sul funzionamento e sull'osservanza del Modello), sia di un autonomo potere di iniziativa, a garanzia dell'aggiornamento del Modello, al fine di assicurare un'effettiva ed efficace attuazione dello stesso.

L'autonomia dei poteri di iniziativa e controllo si intende sia come possibilità di attingere a idonee risorse finanziarie, sia come assenza di attività operative di gestione in modo da evitare la soggezione alla linea di *management*.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 27 febbraio 2023, ha nominato un organismo di vigilanza appositamente costituito, diverso dagli altri organi, e preposto alla supervisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. L'Organismo di Vigilanza è composto da:

- Avv. Francesca Rosetti – Presidente
- Gen. Stefano Baduini - Membro
- Avv. Valentina Lazzareschi – Membro interno alla Società, *Chief of Corporate & Legal Affairs*,

L'OdV è nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione e rimane in carica per il periodo fissato all'atto della loro nomina e comunque fino alla nomina dei loro successori. Le nomine sono rinnovabili per due volte e la nomina quale componente dell'Organismo di Vigilanza è condizionata dalla presenza dei requisiti professionali e di onorabilità, nonché dall'assenza di cause di incompatibilità con la nomina stessa.

Quanto ai compiti che l'Organismo di Vigilanza è chiamato ad assolvere, anche sulla base delle indicazioni contenute negli articoli 6 e 7 del Decreto, possono essere riassunti come segue:

- vigilanza sull'effettività del Modello, cioè sulla coerenza tra i comportamenti concreti e il Modello istituito;
- esame dell'adeguatezza del Modello, ossia della sua reale - non già meramente formale - capacità di prevenire i comportamenti vietati;
- analisi circa il mantenimento nel tempo dei requisiti di solidità e funzionalità del Modello;
- effettuazione periodica di una ricognizione delle attività aziendali con l'obiettivo di individuare le aree a rischio di reato ai sensi del Decreto e proporre l'aggiornamento e l'integrazione, ove se ne evidenzia la necessità.

Affinché l'Organismo di Vigilanza nominato svolga i compiti per i quali è stato designato, in autonomia e indipendenza, il Consiglio di Amministrazione, al momento della approvazione del Modello, delibera un budget annuale da affidare all'OdV al fine di:

- verificare l'efficacia del Modello in relazione alla struttura aziendale ed alla effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto 231/2001, proponendo - laddove ritenuto necessario - eventuali aggiornamenti del Modello, con particolare riferimento all'evoluzione e ai mutamenti della struttura organizzativa o dell'operatività aziendale e/o della normativa vigente;
- effettuare una verifica dei poteri autorizzativi e di firma esistenti, per accertare la loro coerenza con le responsabilità organizzative e gestionali definite e proporre il loro aggiornamento e/o modifica ove necessario;
- effettuare una verifica degli atti compiuti dai soggetti dotati di poteri di firma e della rendicontazione da questi periodicamente inviata all'organo delegante al fine di verificarne la coerenza con la missione ed i poteri attribuiti;
- prendere in considerazione tutte le segnalazioni ricevute, comprese quelle pervenute in forma anonima, e valutare le eventuali conseguenti iniziative a sua ragionevole discrezione e responsabilità, ascoltando

eventualmente l'autore della segnalazione e/o il responsabile della presunta violazione e motivando per iscritto ogni relativa decisione assunta;

- definire il flusso informativo che gli consenta di essere periodicamente aggiornato sulle attività valutate a rischio di reato, nonché stabilire modalità di comunicazione, al fine di acquisire conoscenza delle eventuali violazioni del Modello;
- attuare, in conformità al Modello, un efficace flusso informativo nei confronti del Consiglio di Amministrazione che consenta all'Organismo di riferire allo stesso in merito all'efficacia ed all'osservanza del Modello;
- promuovere, di concerto con le competenti Direzioni/Aree aziendali un adeguato processo formativo del personale attraverso idonee iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello;
- promuovere e coordinare le iniziative volte ad agevolare la conoscenza del Modello e delle procedure ad esso relative da parte di tutti coloro che operano per conto della Società.

9.10. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno di Gestione dei Rischi

Il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è realizzato attraverso l'adozione di appositi regolamenti di funzionamento da parte del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati che impongono flussi di comunicazione periodica tra gli organi e le diverse funzioni affinché siano efficientemente coordinati tra loro ed interagiscano in maniera costruttiva su base continuativa.

In termini operativi, ai lavori del Comitato CR sono costantemente invitati a partecipare i componenti del Collegio Sindacale ed è stato invitato, inoltre, il Dirigente Preposto e CFO del Gruppo. Anche il Responsabile della funzione *Internal Audit & GRC – Anti-Bribery & Corruption* e i componenti dell'OdV, nonché i rappresentanti della società di revisione legale.

In particolare, si sono svolte riunioni congiunte del Comitato CR, Collegio Sindacale e OdV, cui hanno preso parte anche rappresentanti della società di revisione legale e il Dirigente Preposto.

10.0. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Conformemente al dettato dell'art. 4, comma 1 Delibera Consob n. 17221/2010 (Regolamento Operazioni con Parti Correlate), la Società si è dotata di una procedura per le operazioni con parti correlate (la "**Procedura**") adottata dal CdA del 27 febbraio 2023 con efficacia subordinata alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

La Procedura: (a) disciplina le modalità di individuazione delle parti correlate, definendo modalità e tempistiche per la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco delle parti correlate e individuando le funzioni aziendali a ciò competenti; (b) stabilisce le regole per l'individuazione delle operazioni con parti correlate in via preventiva rispetto alla loro conclusione; (c) disciplina le procedure per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate da parte della Società, anche per il tramite di società controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento; (d) stabilisce le modalità e la tempistica per l'adempimento degli obblighi informativi nei confronti degli organi societari e nei confronti del mercato.

Nell'esercizio qui d'interesse, la Società si considera quale "società di recente quotazione" ai sensi dell'art. 3, let. g, Delibera Consob n. 17221/2010 e, pertanto, anche in caso di "operazioni di maggiore rilevanza" di cui all'art. 8 Delibera Consob n. 17221/2010, applica comunque la procedura prevista per le c.d. "operazioni di minore rilevanza" di cui all'art. 7 Delibera Consob n. 17221/2010.

La Procedura individua la Direzione Finanza e Controllo della Società quale Funzione Responsabile per lo svolgimento di talune attività contemplate dalla Procedura. Tra le altre, la Funzione Responsabile ha proceduto alla redazione di un elenco delle parti correlate, presso la stessa conservato ed aggiornato almeno su base semestrale, come richiesto dalla stessa procedura.

Inoltre, la Funzione Responsabile, al fine di porre tutti i soggetti facenti parte del Gruppo nella condizione di assicurare l'adeguata applicazione della Procedura, ha provveduto a trasmetterne il testo alle principali funzioni aziendali della Società, nonché alle funzioni che devono presidiare il rispetto della Procedura, oltre che ai componenti dell'organo amministrativo e (ove presente) dell'organo di controllo delle società controllate e alle principali funzioni aziendali delle stesse.

Tutte le persone fisiche individuate quali parti correlate della Società hanno ricevuto un questionario da compilare, segnalando le società sulle quali esercitano il controllo, il controllo congiunto, un'influenza notevole o rivestono incarichi di dirigenti con responsabilità strategiche, nonché i loro stretti familiari e le società sulle quali questi ultimi esercitano il controllo, il controllo congiunto, un'influenza notevole o rivestono incarichi di dirigenti con responsabilità strategiche. In aggiunta, come indicato al capitolo 6 di questa Relazione, il CdA ha costituito al suo interno un Comitato per le operazioni con Parti Correlate cui si è riferito al paragrafo 6.3.

11.0. COLLEGIO SINDACALE

11.1. Nomina

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, l'Assemblea elegge il Collegio Sindacale, costituito da 3 (tre) Sindaci Effettivi, e ne determina il compenso. L'Assemblea elegge, altresì, 2 (due) Sindaci Supplenti.

Le attribuzioni, i doveri e la durata in carica dei Sindaci sono quelli stabiliti per legge.

Lo Statuto, conformandosi al dettato normativo, prevede che non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che superino i limiti al cumulo degli incarichi (art. 148-bis TUF), o per i quali ricorrono cause di ineleggibilità e di decadenza o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. Ai fini dell'art. 1, comma 2, lettere b) e c) del decreto del Ministero della giustizia 30 marzo 2000, n. 162, che stabilisce i requisiti di professionalità e onorabilità, lo Statuto considera strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti i settori di attività della Società, nonché le materie inerenti le discipline giuridiche privatistiche, amministrative, tributarie, le discipline economiche e finanziarie e quelle relative all'economia, all'organizzazione e alla finanza aziendale.

I Sindaci Effettivi e i Sindaci Supplenti sono nominati dall'Assemblea, nel rispetto della disciplina inerente all'equilibrio tra generi di cui all'art. 148, comma 1-bis, TUF, sulla base di liste presentate dagli Azionisti. In particolare, le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a 3 (tre) devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi.

Nelle liste, i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e devono risultare in numero non superiore ai componenti dell'organo da eleggere. Ciascuna lista deve essere composta di due sezioni: una per la nomina dei Sindaci Effettivi e una per la nomina dei Sindaci Supplenti.

Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Collegio Sindacale è indicata la quota percentuale di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati.

Ogni azionista, nonché: (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998 e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. 58/1998, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare di tempo in tempo vigente e applicabile) può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista, pena l'irricevibilità della lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere corredate, entro i termini previsti dagli artt. 148 e 147-ter, comma 1-bis, del TUF: (a) dalle informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (b) da una dichiarazione degli azionisti che hanno presentato le liste diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi dello Statuto e della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, con questi ultimi; (c) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti, ivi inclusi quelli di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e dallo Statuto; (d) dalla dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura; (e) da ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento richiesti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra, è considerata come non presentata. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

(a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti espressi sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 (due) membri effettivi e 1 (un) membro supplente;

(b) dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non risulti collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti sono tratti, in

base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo – che assumerà la carica di Presidente del Collegio Sindacale – e l'altro membro supplente. Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, risulta eletto il candidato di lista, sindaco effettivo e sindaco supplente, più anziano di età;

(c) nel caso di presentazione di un'unica lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa sempre che abbia ottenuto l'approvazione della maggioranza semplice dei voti.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-*quinquies*, primo comma, del Regolamento Consob 11971/1999, possono essere presentate liste sino al terzo giorno di calendario successivo a tale data. In tal caso la percentuale del capitale sociale richiesta per la presentazione della lista è ridotta alla metà.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade della carica.

Qualora nel corso dell'esercizio venga a mancare, per qualsiasi motivo, un Sindaco Effettivo, subentra, ove possibile, il Sindaco Supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato ovvero, in difetto, in caso di cessazione del Sindaco tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti (la "lista di minoranza"), il candidato collocato successivamente nella medesima.

Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco presentato dalla lista di minoranza e che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Quando l'Assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale, si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci tratti dalla lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora occorra sostituire sindaci tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti, l'Assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli ove possibile fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature da parte degli azionisti; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di questa ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente all'equilibrio tra generi.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi anche mediante mezzi di telecomunicazione a distanza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e di tale identificazione si dia atto nel relativo verbale e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, scambiando se del caso documentazione; ricorrendo tali presupposti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi presiede la riunione.

Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, convocare l'Assemblea o il Consiglio di Amministrazione. I relativi poteri possono essere esercitati anche da almeno 2 (due) sindaci effettivi in caso di convocazione dell'Assemblea, e da almeno 1 (un) sindaco effettivo in caso di convocazione del Consiglio di Amministrazione.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili.

L'Emittente non è soggetta a norme di settore che incidano sulla composizione del Collegio Sindacale.

11.2. Composizione e funzionamento

Il Collegio sindacale attualmente in carica è composto da:

- Prof. Andrea Lionzo;
- Prof.ssa Veronica Tibiletti;
- Dott. Giancarlo Russo Corvace.

Il Collegio è stato nominato dall'Assemblea riunitasi in data 15 marzo 2023, con efficacia a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie della Società sul Mercato Euronext Milan. Il Collegio rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025.

Il Collegio Sindacale è stato nominato prima della quotazione della Società e prima che entrasse in vigore l'attuale versione dello Statuto, che prevede modalità di elezione conformi a quelle richieste dal TUF per le società con titoli ammessi alla negoziazione su mercati regolamentari.

Si segnala che, a far data dalla chiusura dell'Esercizio e fino alla Data della Relazione, non ci sono stati ulteriori cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale rispetto a quanto già descritto sopra.

In ogni caso, il Collegio è composto da soggetti di elevata professionalità ed esperienza, come mostrano le brevi biografie allegate alla presente Relazione. Inoltre, anche in previsione della quotazione e dell'entrata in vigore delle previsioni statutarie sopra riferite, all'interno dell'organo di controllo è stata data adeguata rappresentazione a entrambi i generi. Nella Tabella 4 allegata alla presente Relazione è riportato il numero di riunioni del Collegio Sindacale cui ciascun membro ha partecipato.

Criteri e politiche di diversità

Come riferito, l'attuale Collegio Sindacale è stato nominato prima della quotazione della Società e la diversità dei propri componenti è stata assicurata dall'iniziativa dell'allora azionista unico, che ha scelto i soggetti sopra indicati con l'obiettivo di assicurare l'opportuna diversità in termini di età, genere e percorso formativo e professionale dell'organo di controllo.

Durante la riunione del 15.01.2024 il Collegio Sindacale ha adottato una propria Politica sulla Diversità, redatta nella consapevolezza che la valorizzazione delle diversità sia un valore ed elemento fondante della sostenibilità nel medio-lungo periodo.

La Politica descrive le caratteristiche ottimali della composizione del Collegio affinché esso possa esercitare nel modo più efficace i propri compiti di vigilanza, assumendo decisioni che possano concretamente avvalersi del contributo di una pluralità di qualificati punti di vista, in grado di esaminare le tematiche in discussione da prospettive diverse.

Indipendenza

L'indipendenza degli attuali membri del Collegio Sindacale è stata verificata al momento dell'accettazione del loro incarico, avvenuta prima e condizionata alla Data di Inizio delle Negoziazioni delle Azioni Ordinarie della Società sul Mercato Euronext Milan. Dell'accertamento del possesso dei requisiti di indipendenza è stata data pubblicità nel Prospetto pubblicato dalla Società.

In particolare, i membri del Collegio Sindacale hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza e onorabilità di cui agli art. 148, commi 3 e 4, TUF, nonché quelli di onorabilità ai sensi dell'art. 2 d.m. n. 162/2000.

Ai membri del Collegio Sindacale della Società trova applicazione l'"Orientamento in merito al numero massimo di incarichi che possono essere rivestiti dagli amministratori e sindaci", adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2023, in forza del quale sono posti specifici limiti in linea con quelli previsti dall'art. 148-bis TUF.

È altresì applicabile ai sindaci la “Politica in materia di criteri qualitativi e quantitativi ai fini della valutazione dei requisiti di indipendenza, ai sensi dell’articolo 2, raccomandazione 7, primo paragrafo, lettere c) e d), del Codice di Corporate Governance” adottata dalla Società.

La sussistenza in capo ai membri del Collegio Sindacale dei requisiti di indipendenza e onorabilità è stata accertata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 maggio 2023.

Si rileva che, nel corso dell’esercizio, non sono emerse circostanze che abbiano compromesso la permanenza dei requisiti di indipendenza e onorabilità richiesti.

Alla Data della Relazione, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei componenti del Collegio Sindacale eccede i limiti al cumulo di incarichi di cui all’art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Alla Data della Relazione, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Collegio Sindacale dell’Emittente, con i membri del Consiglio di Amministrazione o con i principali dirigenti della Società.

Remunerazione

Il compenso dei Sindaci è determinato dall’Assemblea, tenuto conto dell’impegno loro richiesto, della rilevanza del ruolo ricoperto e delle caratteristiche dimensionali e settoriali dell’Emittente.

Per quanto riguarda il compenso dei Sindaci, si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione.

Gestione degli interessi

Poiché l’Emittente ha aderito al Codice di CG, risulta applicabile al Collegio Sindacale la Raccomandazione 37, ai sensi della quale il componente dell’organo di controllo che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse a una determinata operazione della Società, informa tempestivamente e in modo dettagliato gli altri componenti del medesimo organo e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini e la portata dell’interesse.

Maggiori informazioni sui profili professionali dei membri del Collegio Sindacale e i loro attuali incarichi in altre società sono contenuti nell’Allegato 2.

12.0. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione nel proprio sito *internet* denominata “*Investors*”, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono state e saranno messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri Azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Nel proprio sito *internet*, l'Emittente ha, inoltre, istituito un'ulteriore apposita sezione, facilmente individuabile ed accessibile, dedicata alla “*Governance*” contenente ogni tipo di informazione relativa al sistema di governo societario. Con riferimento alla diffusione e stoccaggio delle informazioni regolamentate di cui all'art. 113 del TUF, si ricorda che la Società, per la trasmissione e lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate, si avvale del sistema 1INFO SDIR, gestito da Computershare S.p.A., autorizzato da CONSOB;

In data 27 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato Alice Annalisa Poggioli quale *Investor Relator*. La funzione *Investor Relations* della Società cura i rapporti con gli investitori, provvedendo a una corretta, continua e completa comunicazione.

La funzione *Investor Relations* della Società cura, altresì, i rapporti con gli analisti finanziari che seguono la Società e con gli investitori istituzionali.

Detta funzione organizza periodici incontri, anche tramite il collegamento telefonico o in video-conferenza, aventi ad oggetto l'informativa economico finanziaria periodica e la documentazione illustrata in detti incontri è, contemporaneamente, messa a disposizione del pubblico nel sito della Società e presso Borsa Italiana.

L'Emittente si è sempre adoperato al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti, evidenziando ad esempio la loro pubblicazione sul proprio sito *internet*.

In conformità alla Raccomandazione 3 del Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato e adottato, con delibera del 27 febbraio 2023, la Politica di Dialogo con la Generalità degli Azionisti e la Comunità Finanziaria, allo scopo di conformare le regole di governo societario e di gestione del dialogo con gli Azionisti ai principi sanciti dal Codice di Corporate Governance.

Tale Politica intende:

- individuare e disciplinare il dialogo extra-assembleare tra il Consiglio di Amministrazione e i rappresentanti degli investitori su tematiche di competenza consiliare;
- definire le regole di tale dialogo, individuando gli interlocutori, i criteri di valutazione delle richieste, gli argomenti oggetto di discussione, i processi di *governance* interni, le tempistiche e i canali di interazione.

Lottomatica agisce con la massima diligenza e trasparenza, assicurando, attraverso processi efficienti ed efficaci, il rispetto delle norme di legge e regolamentari vigenti, dei principi e criteri stabiliti dalla Politica a beneficio della parità di trattamento degli investitori e, più in generale, dell'integrità dei mercati.

In particolare, ai sensi della Politica di Dialogo con la Generalità degli Azionisti e la Comunità Finanziaria, la Società opera in osservanza dei seguenti principi:

- il principio di trasparenza, chiarezza e tempestività delle informazioni fornite nell'ambito del dialogo, ai sensi del quale le informazioni fornite dovranno essere chiare, complete, corrette, veritiere e non fuorvianti;
- il principio di parità di trattamento dei portatori di strumenti finanziari emessi dalla Società;
- il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di tempo in tempo vigenti, ivi incluse le disposizioni in materia di abusi di mercato, nonché delle regole interne di *governance*, assicurando in ogni caso l'applicazione dei principi di collaborazione e trasparenza con le autorità di vigilanza e le amministrazioni competenti.

Gli argomenti oggetto di discussione nell'ambito del dialogo con gli Azionisti riguardano, di regola, questioni attinenti:

- a) alla strategia aziendale e al percorso di crescita futuro della Società
- b) alla corporate governance, come ad esempio aspetti relativi al sistema di governo societario, alla nomina e composizione dell'organo di amministrazione, anche in termini di dimensione, professionalità, onorabilità, indipendenza e *diversity*, alla composizione, ai compiti e alle funzioni dei comitati consiliari, al piano per la successione dell'Amministratore Delegato e degli altri eventuali amministratori esecutivi, etc.;
- c) alla sostenibilità sociale e ambientale;

- d) alle politiche sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche e alla loro attuazione;
- e) al sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Non rientrano, invece, nell'ambito di applicazione della Politica di Dialogo con la Generalità degli Azionisti gli aspetti di gestione del dialogo relativi all'Assemblea, in quanto regolati da norme di legge e regolamentari, oltre che dallo Statuto sociale.

La Politica di Dialogo con la Generalità degli Azionisti e la Comunità Finanziaria intende perseguire l'obiettivo di elevare il livello di trasparenza e di coinvolgimento degli investitori, così come promosso dalla *Shareholder Rights Directive II* con riferimento agli investitori istituzionali e ai gestori di attivi, quale strumento funzionale a garantire il successo sostenibile della Società, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli Azionisti, tenendo conto degli interessi di tutti gli altri stakeholder e gli impatti che il proprio operato può avere a livello ambientale, sociale ed economico.

La Politica di Dialogo con la Generalità degli Azionisti e la Comunità Finanziaria è consultabile sul sito della Società, al seguente link: [Governance \(lottomaticagroup.com\)](https://lottomaticagroup.com/governance).

13.0. ASSEMBLEE

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, l'Assemblea si costituisce e delibera su tutti gli argomenti di sua competenza per legge e ai sensi dello Statuto. Le deliberazioni dell'Assemblea, prese in conformità alla legge e allo Statuto, obbligano tutti gli Azionisti, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione della Società può stabilire, conformemente e nei limiti delle disposizioni normative pro tempore vigenti, che l'Assemblea si tenga esclusivamente tramite mezzi di telecomunicazione, omettendo l'indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione e dandone comunicazione esplicita nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea ordinaria e l'Assemblea straordinaria si tengono, di regola, in unica convocazione come previsto dalla legge. Il Consiglio di Amministrazione può tuttavia stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, che l'Assemblea ordinaria e straordinaria si tengano a seguito di più convocazioni.

Il diritto di intervento e di voto in Assemblea è regolato dalle disposizioni di legge e regolamentari, *pro tempore* vigenti. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

La Società ha la facoltà di non designare il rappresentante designato ai sensi del TUF al quale i soggetti legittimati possano conferire una delega con istruzioni di voto

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto della Società, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente (se nominato e presente); in mancanza, l'Assemblea elegge il proprio Presidente.

Il presidente dell'Assemblea è assistito da un Segretario, anche non azionista, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori. Nei casi previsti dalla legge o quando è ritenuto opportuno dal Presidente, il verbale è redatto da un notaio scelto dal Presidente, con funzione di segretario.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, redatto in conformità alla normativa tempo per tempo vigente e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal notaio scelto dal Presidente.

Nel corso dell'esercizio, l'Assemblea si è riunita in quattro occasioni, tutte precedenti alla quotazione al fine di svolgere le attività propedeutiche, per quanto di propria competenza, all'ammissione della negoziazione dei titoli dell'Emittente. Alla riunione del 9 febbraio l'Assemblea ha riorganizzato il CdA per meglio gestire la fase immediatamente precedente la quotazione.

In data 27.02.2023, l'Assemblea si è riunita sia in via straordinaria per modificare la propria denominazione nell'attuale e approvare un nuovo statuto in vista della quotazione, sia in via ordinaria. In quest'ultima veste, l'Assemblea ha approvato il bilancio di esercizio al 31.12.2022, nonché la domanda di ammissione alla quotazione. Di conseguenza l'Assemblea ha rinnovato l'incarico alla società di revisione, prevedendo un prolungamento dello stesso in caso di quotazione, ha approvato e ha nominato un nuovo CdA con efficacia condizionata alla quotazione. La medesima Assemblea ha adottato un Regolamento delle assemblee degli azionisti per disciplinare lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria e, in quanto compatibile e qualora siano emesse obbligazioni, delle assemblee degli obbligazionisti della Società. Il Regolamento ha ad oggetto profili inerenti: l'intervento, partecipazione e assistenza in Assemblea; la verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea e l'accesso ai locali della riunione; la costituzione dell'assemblea e apertura dei lavori; le modalità di trattazione dell'ordine del giorno; le modalità di intervento e di replica; i casi di sospensione e di rinvio dell'Assemblea; i poteri del Presidente; il dettagliato svolgimento delle operazioni di votazione.

Il testo è reperibile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo:

<https://lottomaticagroup.com/it-it/home/regolamento-delle-assemblee-degli-azionisti>

Nella riunione del 15.03.2023, l'Assemblea ha determinato il compenso complessivo del CdA, ha nominato un nuovo Collegio Sindacale con efficacia condizionata alla quotazione e ha approvato il piano di incentivazione del management (cfr. Relazione sulla remunerazione).

Infine, l'Assemblea si è, altresì, riunita il 28.03.2023 per approvare una delega al CdA a deliberare un aumento di capitale a servizio di un piano di *stock options* (cfr. 2.0. lett. i), un aumento di capitale da liberarsi in natura per il compimento di un'operazione straordinaria resa nota al mercato, nonché un aumento di capitale a servizio della quotazione, deliberando di conseguenza di apportare ulteriori modifiche allo statuto sociale.

L'operazione straordinaria menzionata è consistita nella sottoscrizione di un aumento di capitale da parte di un soggetto, socio di minoranza di una controllata del Gruppo, che ha conferito in natura nel capitale dell'Emittente tutte le azioni detenute nella predetta controllata.

14.0. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Governance ESG

L'Emittente mira al raggiungimento di performance economiche ottimali all'interno di una strategia strutturata che consideri anche l'impatto sulle persone e sul pianeta, integrando pienamente i driver di sostenibilità nelle quotidiane scelte di business. Per questa ragione è stato costituito su base volontaria un Comitato ESG, di cui si è riferito nel paragrafo 6, il quale rappresenta uno degli elementi di vertice di una più articolata *governance* ESG, che ricomprende anche:

- (i) un "Comitato di Sostenibilità operativo/manageriale della Società" che offre supporto istruttorio, propositivo e consultivo al Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità, con particolare riferimento all'evoluzione dei trend e all'adeguatezza delle direttrici strategiche individuate, nonché responsabile dello sviluppo della strategia ESG, del Piano di Sostenibilità e dei relativi programmi, della definizione degli obiettivi ESG e del monitoraggio delle iniziative e dei relativi KPI. Si coordina con il Comitato endo-consiliare e ne fanno parte i responsabili delle Direzioni;
- (ii) un "Comitato per il Gioco Responsabile", impegnato nella promozione di una crescente integrazione tra processi di business e Programma di Gioco Responsabile, garantendo il continuo miglioramento di questo ultimo e il raggiungimento dei risultati previsti;
- (iii) un "Comitato *Diversity & Inclusion*", incaricato della definizione e implementazione di strategie che promuovano una cultura aziendale sempre più inclusiva e rispettosa;
- (iv) un "ESG Office" con compiti di coordinamento, presidio e monitoraggio dell'implementazione delle iniziative del Piano di Sostenibilità.

Come si ricava da quanto riferito, in aggiunta alla redazione di una DNF, richiesta ai sensi del d.lgs. n. 254/2016, l'Emittente redige altresì su base annuale un Bilancio di Sostenibilità, quale strumento per comunicare e documentare il proprio impegno nel generare valore sostenibile e duraturo, rendicontando ogni anno i principali risultati raggiunti e gli impatti in ambito ESG che derivano dalla propria attività di impresa.

L'istituzione volontaria di un Comitato ESG endo-consiliare (paragrafo 6), della più ampia *governance* ESG appena descritta e la redazione del Bilancio di Sostenibilità testimoniano l'impegno dell'Emittente nell'integrare il proprio modello di business con specifici obiettivi di medio-lungo termine in grado di generare valore sostenibile nel tempo, sia in termini di performance economiche e finanziarie, sia in termini di performance di sostenibilità.

Tax Control Framework ("TCF")

Come accennato al paragrafo 9.0.2., pur non essendo gravato da alcun obbligo in tal senso, l'Emittente ha implementato un proprio sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale coerente con i principi e criteri direttivi elaborati dall'OCSE e recepiti dalla normativa interna.

Il *Tax Control Framework* è costituito dall'insieme di procedure, strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volti a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi fiscali, una conduzione dell'impresa tale da minimizzare il rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria, ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento.

Nello specifico l'Emittente ha ritenuto necessario condurre un *tax risk assessment* e adottare una *Tax Strategy*, definendo ruoli e responsabilità dei vari organi e soggetti coinvolti nella gestione degli adempimenti fiscali implementando policy e procedure relative ai processi aziendali interessati dalla fiscalità, anche istituendo meccanismi di monitoraggio del

sistema di controlli interni finalizzati a contenere i rischi fiscali. La Società si è impegnata, poi, a produrre all'organo di amministrazione una relazione periodica sull'efficacia del TCF.

Il TCF ha riflessi anche sulla *governance* dell'Emittente, in quanto si è provveduto a individuare un organo preposto all'attuazione del TCF, il *Tax Risk Management*, oltre a un soggetto di riferimento: il Tax Risk Manager.

Al *Tax Risk Management*, è affidata la responsabilità dell'implementazione e dell'aggiornamento del TCF Lottomatica, in funzione dei principali cambiamenti dell'attività, della governance, dei modelli di business, oltre che delle modifiche dell'ecosistema giuridico ed economico nel quale il Gruppo opera.

In particolare, il Tax Risk Management opera un controllo periodico sull'adeguatezza e sull'effettiva applicazione del TCF Lottomatica, in linea con la Tax Strategy del Gruppo e secondo i principi e le linee guida stabilite.

I componenti del Tax Risk Management del Gruppo sono nominati con delibera del CdA, nell'interesse di tutte le società del Gruppo, e il loro incarico dura un anno senza tacita proroga. Il *Tax Risk Management* è caratterizzato dalla compresenza di componenti interni al Gruppo, nonché uno o più professionisti esterni, esperti di tematiche fiscali nazionali e internazionali.

Governance Antiriciclaggio

L'Emittente è dotata di una Policy Antiriciclaggio (AML) e di contrasto al Finanziamento del Terrorismo (CFT) estesa a tutte le entità appartenenti al Gruppo Lottomatica a cui si applicano anche specifiche procedure AML & CFT.

Detta Policy, improntata sul principio del *Risk Based Approach*, ha lo scopo di identificare e implementare misure di mitigazione e gestione del rischio in materia antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo e di definire le linee guida e la adeguata formazione per i dipendenti e le terze parti che intrattengono rapporti con le diverse entità del Gruppo. A tal fine, sono definiti i ruoli e responsabilità dei soggetti potenzialmente esposti a rischi, nonché i requisiti e le modalità operative per il compimento delle rispettive attività.

Infine, la Policy e le procedure AML & CFT sono supportati da sistemi informatici tecnologicamente all'avanguardia che garantiscono l'efficacia dei presidi e dei controlli nel rispetto degli adempimenti normativi previsti.

15.0. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *governance* della Società a far data dalla chiusura dell'Esercizio, eccetto per quanto eventualmente già indicato nelle sezioni precedenti.

Rispetto a quanto riferito nel paragrafo 2.0 con riguardo alla composizione del capitale sociale all'ultimo giorno di mercato aperto dell'Esercizio, occorre segnalare che, per quanto risulta alla Società, alla Data della Relazione il capitale sociale risulta così ripartito tra gli azionisti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE ALLA DATA DELLA RELAZIONE			
<i>Dichiarante</i>	<i>Azionista diretto</i>	<i>Quota % su capitale ordinario</i>	<i>Quota % su capitale votante</i>
Sambur David Benjamin (in qualità di senior partner di Apollo Global Management, Inc. e socio unico di Gamma Management Llc, che controlla indirettamente Gamma Intermediate Sarl)	Gamma Intermediate S.à r.l.	65.4%	65.4%
Capital research	CAPITAL RESEARCH AND MANAGEMENT COMPANY	5.1%	5.1%
Morgan Stanley	MORGAN STANLEY & CO. INTERNATIONAL PLC	5.0%	5.0%

Le indicazioni circa le partecipazioni rilevanti nel capitale sono state inserite sulla base delle informazioni rese pubbliche dalle società tramite le Comunicazioni 120 e sulla base dei dati in possesso della Società alla Data della Relazione.

16.0. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Le raccomandazioni formulate nella lettera inviata dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance per l'anno 2023 sono state esaminate dal CdA in data 19.09.2023.

La prima raccomandazione ha consistito nell'invito del Comitato CG a tutte le società quotate a dotarsi di una politica di dialogo con gli azionisti che preveda la possibilità di un dialogo avviato dagli stessi investitori. La Società ritiene di aver soddisfatto questa raccomandazione in quanto la propria "Politica di dialogo con la generalità degli azionisti e la comunità finanziaria" prevede la possibilità di incontri su richiesta, visite in azienda, nonché la presenza su alcuni canali social.

Circa la raccomandazione con la quale il Comitato CG ha invitato gli emittenti a fornire informazioni su criteri e modalità del dialogo con altri stakeholder rilevanti, la Società ritiene di soddisfare tale richiesta attraverso la presente relazione. L'ulteriore raccomandazione del Comitato CG sulla necessità per gli emittenti di dotarsi di una procedura di una procedura per la gestione dell'informativa pre-consiliare è stata accolta con favore dalla Società, che già in vista della quotazione si è dotata di un regolamento del Consiglio di Amministrazione che prevede un'adeguata e tempestiva informazione degli amministratori in vista delle riunioni del CdA, con trasmissione agli stessi di tutta la documentazione rilevante. L'Emittente si è altresì dotato di un portale digitale che consente una più facile messa a disposizione dei documenti, nonché la loro consultazione da parte degli amministratori.

Il medesimo regolamento del Consiglio di Amministrazione disciplina i casi nei quali le funzioni aziendali e i manager sono coinvolti nelle riunioni del CdA, in particolare quando devono fornire approfondimenti sulle materie all'ordine del giorno. Con ciò il regolamento soddisfa anche la raccomandazione del Comitato CG nella quale si invitano gli emittenti a definire i casi e le modalità di partecipazione dei manager alle riunioni del CdA.

Il Comitato ha espresso una raccomandazione sulla necessità per le Società di definire parametri quantitativi e qualitativi per determinare l'indipendenza di un amministratore, valutando la significatività delle relazioni commerciali, finanziarie o professionali intrattenute. L'Emittente ha rilevato di essere già adempiente rispetto a tale raccomandazione, avendo adottato in vista della quotazione una "Politica in materia di criteri qualitativi e quantitativi ai fini della valutazione dei requisiti di indipendenza, ai sensi dell'articolo 2, raccomandazione 7, primo paragrafo, lettere c) e d), del codice di corporate governance" sulla base della quale è stata valutata l'indipendenza dei membri del CdA e del Collegio Sindacale in carica.

Il Comitato ha, poi, formulato tre raccomandazioni aggiuntive in materia di remunerazione. Nello specifico: (i) una raccomandazione sull'utilità di inserire una tabella riepilogativa nella relazione sulla remunerazione che riassume il pacchetto retributivo del CEO e degli altri amministratori esecutivi; (ii) una raccomandazione sull'opportunità di inserire nelle politiche per la remunerazione una variabile con un orizzonte temporale pluriennale, in linea con gli obiettivi della società; (iii) una raccomandazione sull'inserimento nel meccanismo di incentivazione del CEO e degli altri amministratori esecutivi di obiettivi legati alla sostenibilità. La Società ha valutato con favore le raccomandazioni appena esposte, ritenendo di darne attuazione attraverso la propria politica di remunerazione.

Le ulteriori raccomandazioni contenute nella lettera non sono state considerate dalla Società, in quanto non ritenute applicabili. Il riferimento, in particolare, è alla raccomandazione in materia di deleghe attribuite al Presidente del CdA, circostanza quest'ultima non presente nella Società, e alla raccomandazione sull'importanza per il CdA di esprimere un orientamento sulla composizione ottimale dell'organo di amministrazione in vista del suo rinnovo, anch'essa non applicabile in quanto non si è verificato il relativo presupposto, ossia la necessità di un rinnovo del CdA.

In data 15.01.2024 il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e rischi hanno esaminato le raccomandazioni formulate nella lettera inviata dal Presidente del Comitato per la Corporate Governance per l'anno 2024. Il CdA ha esaminato le medesime raccomandazioni in data 01.02.2024.

Con riguardo alla raccomandazione del Comitato sull'opportunità di dare evidenza di come il CdA sia stato coinvolto nella definizione del piano industriale della società, lo stesso organo di amministrazione ha rilevato di aver approvato, durante la riunione del 09.02.2023, un piano industriale richiamato e descritto, anche sotto il profilo della sua genesi, nel Prospetto pubblicato in occasione della quotazione.

In merito alla raccomandazione del Comitato sulla necessità di motivare eventuali casi di deroga alla tempestività dell'informativa pre-consiliare per ragioni di riservatezza, il CdA ha osservato di non avere adottato disposizioni espresse che limitino l'informativa pre-consiliare per ragioni di riservatezza e che non vi sono stati casi nei quali l'informativa sia stata influenzata o alterata per simili ragioni. Il regolamento del Consiglio di Amministrazione richiama piuttosto gli amministratori al rispetto dei loro doveri di riservatezza circa il contenuto di documenti ottenuti e le notizie apprese nello svolgimento del proprio ufficio.

Inoltre, l'organo di amministrazione ha ritenuto di trovarsi in una posizione di sostanziale rispetto delle norme di condotta segnalate nella lettera con riguardo all'informativa pre-consiliare.

Il CdA ha ritenuto non applicabile all'Emittente la raccomandazione in materia di voto maggiorato, con la quale si invitavano gli emittenti a dare pubblicità di eventuali proposte dell'organo di amministrativo all'assemblea circa l'introduzione del voto maggiorato, specificandone le finalità perseguite e gli effetti attesi. Nell'emittente non è stata avanzata una simile proposta e pertanto il CdA non si è espresso in merito. Anche la raccomandazione circa l'ottimale composizione dell'organo, con la quale il Comitato ha invitati i CdA degli emittenti a esprimere un orientamento sull'ottimale composizione dell'organo in vista del suo rinnovo o a motivarne l'assenza, non ha avuto seguito in quanto la Società, peraltro a proprietà concentrata, non prevede di rinnovare l'organo di amministrazione nell'esercizio in corso.

ALLEGATO 1

Andrea Moneta è *Senior Advisor* per l'Italia e *Operating Partner Financial Services* di Apollo Global Management dal 2015.

In queste vesti, promuove e coordina le attività di Apollo nel mercato italiano e fa parte dei Consigli di Amministrazione delle società affiliate/portafoglio Athora Italy (Presidente non esecutivo), Reno De Medici S.p.A. (Presidente) e SLS Holdco d.d. (membro).

Prima di entrare in Apollo, Andrea Moneta ha lavorato, tra l'altro, come: Membro Esecutivo del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato EMEA per Aviva Plc; *Group Deputy CEO*, Amministratore Delegato *Central and Eastern Europe*, *CEO Private Banking and Asset Management* e *Group CFO* per UniCredit S.p.A., Responsabile della pianificazione strategica per la Banca Centrale Europea.

Ha inoltre ricoperto incarichi esecutivi e non esecutivi in oltre 35 società quotate e non quotate in diversi Paesi dell'Europa occidentale, della CEE, dell'Ucraina, della Russia, della Turchia e del Medio Oriente.

Andrea Moneta ha conseguito la laurea con lode in Scienze Politiche ed Economiche e in Economia Aziendale presso l'Università Federico II ed è qualificato come Dottore Commercialista (Ministero dell'Università e della Ricerca) e Revisore Contabile (Ministero della Giustizia).

Guglielmo Angelozzi è entrato in Lottomatica (allora Gamenet) nell'agosto 2014 come Amministratore Delegato. Ha ricoperto il ruolo di Presidente dell'Associazione Concessionari di Gioco (ACADI, Confindustria) da luglio 2015 a maggio 2018. In precedenza, Guglielmo Angelozzi ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato per gli apparecchi da intrattenimento e Vicepresidente Senior per l'online per l'Italia in IGT.

Prima di questo, Angelozzi ha maturato una rilevante esperienza in consulenza direzionale in Bain & Company, dove ha gestito diversi progetti nei settori dell'intrattenimento, dei media, delle tecnologie dell'informazione e della farmaceutica, ed in Accenture, dove ha lavorato per clienti nel settore delle istituzioni internazionali.

Guglielmo Angelozzi si è laureato *cum laude* in ingegneria informatica presso l'Università di Bologna ed ha conseguito un MBA presso la Scuola di Direzione Aziendale dell'università Bocconi.

John Paul Maurice Bowtell è un amministratore con una grande esperienza nel settore, avendo trascorso otto anni nel settore del gioco in concessione come direttore finanziario di GVC Holdings Plc, una delle più grandi aziende di gioco regolamentato in Europa a seguito dell'acquisizione di Ladbrokes Coral Group Plc, dove per tre anni è stato presidente della controllata Eurobet, una delle più grandi aziende di gioco in concessione in Italia. In precedenza, Bowtell è stato direttore finanziario di First Choice Holidays PLC ed è diventato direttore finanziario di TUI Travel PLC dopo la fusione con First Choice Holidays PLC nel 2007. In precedenza, ha ricoperto diverse posizioni dirigenziali presso Centrica, WHSmith e Forte. Bowtell è stato amministratore non esecutivo di diverse società quotate e non quotate e attualmente è consulente senior di Alchemy, un fondo di private equity per situazioni speciali, di cui presiede alcune attività. È un commercialista e ha conseguito un master presso l'Università di Cambridge.

Nadine Faruque ha iniziato la sua carriera di Avvocato in ambito privato nel 1990 come associata presso Reid & Priest nel dipartimento M&A a New York e successivamente consulente legale per Faruque Ltd, Karachi (Pakistan) prima di entrare in Baer & Karrer a Zurigo, Svizzera, nel settembre 1992, dove ha ricoperto il ruolo di associato senior/partner eletto, occupandosi di M&A, mercati dei capitali, banche e istituzioni finanziarie. Nel marzo 1998 è entrata a far parte di Merrill Lynch International a Londra, dove ha ricoperto vari ruoli *senior* nell'*Office of General Counsel*, tra cui quello di consulente legale generale e responsabile dell'Europa continentale. Nell'ottobre 2008 ha assunto il ruolo di *General Counsel* e *Group Compliance Officer* del Gruppo Unicredit, dove è stata membro del consiglio di amministrazione e dei comitati *Group Executive*, *Group Risk* e *Group Credit*, prima di entrare in Deutsche Bank AG Frankfurt nel dicembre 2014 come *Global Head of Compliance* e dove è stata membro del *Group Executive Committee*, del *Group Risk Committee*, del *Group Reputational Risk Committee* e del *Global Incident Management Committee*. Dopo aver lasciato Deutsche Bank, è stata membro del Consiglio di Sorveglianza e del Comitato Rischi di Luminor AB da gennaio 2019 a luglio 2019.

ed è stata consulente industriale di EQT Partners per questioni di *compliance* e normative su progetti specifici. Attualmente è membro del Consiglio di Amministrazione di Banco BPM S.p.A. e membro del Comitato Interno Controlli, Rischi e Sostenibilità e dell'*Advisory Board* del programma MIB presso l'Università Cattolica di Milano. Nadine Faruque si è laureata presso la facoltà di giurisprudenza dell'Università di Berna, ha conseguito il titolo *Fuersprecher*, inoltre ha ottenuto un LLM (*Masters in Law*) presso la Duke University School of Law (North Carolina). È Avvocato qualificato in Svizzera e presso l'ordine di New York (USA).

Catherine Renee Anne Guillouard ha iniziato la sua carriera presso il Ministero delle Finanze, il Tesoro francese, lavorando per il Dipartimento Zona Africa - CFA e successivamente presso l'Ufficio Affari Bancari. Ha lavorato alla preparazione per la quotazione di Air France nel 1997 e ha rivestito nella società varie posizioni esecutive, inclusa quella di CFO tra il 2005 e il 2007. Ha inoltre ricoperto il ruolo di Direttore finanziario e membro del Comitato esecutivo del Gruppo presso Eutelsat, *leader* nel settore satellitare in Europa, Medio Oriente e Africa. Successivamente, Catherine Guillouard è entrata a far parte di Rexel come direttore finanziario e vicepresidente senior del Gruppo. Da maggio 2014 a febbraio 2017 è stata vice amministratore delegato. Nominata nel 2017 con decreto del Presidente della Repubblica francese, è stata, fino a settembre 2022, Presidente e Amministratore Delegato di RATP, un ente pubblico industriale e commerciale francese a capo di uno dei principali gruppi industriali attivi nel settore dei trasporti pubblici. In precedenza, è stata membro del consiglio di amministrazione di Technicolor, Aéroport de Paris ed Engie. Attualmente, è membro del consiglio di amministrazione di Airbus S.E., nonché presidente del comitato di audit e membro del comitato etico, di conformità e di sostenibilità. È stata membro del consiglio di amministrazione di KPN, nonché presidente del comitato di audit e membro del comitato di governance e strategia fino all'aprile 2023. È stata nominata presidente del consiglio di amministrazione di Ingenico S.A. il 30 settembre 2022. Di recente è stata nominata membro indipendente del Consiglio di Amministrazione di Air Liquide S.A.

Augusta Iannini è stata giudice in Italia. Nel corso della sua carriera nel sistema giudiziario ha ricoperto numerosi incarichi di rilievo, tra cui quelli di giudice istruttore e giudice per le indagini preliminari. Ha inoltre lavorato presso il Ministero della Giustizia come Vice Capo di Gabinetto, Direttore Generale della Giustizia Penale e Capo del Dipartimento per gli Affari di Giustizia. Dal 2012 al 2020 è stata vicepresidente dell'Autorità per la protezione dei dati personali. È autrice di numerosi articoli e ha partecipato a varie conferenze. Nel 2009 ha ricevuto il Premio Bellisario per la Giustizia. Ricopre incarichi come membro del consiglio di amministrazione di diverse società, tra le quali SNAM S.p.A. È presidente dell'*advisory board* della Fondazione Lottomatica.

Marzia Mastrogiacono è un dirigente d'azienda con oltre 25 anni di esperienza in aziende multinazionali e nazionali in diversi settori per complessità e stakeholder: Largo Consumo, Servizi Finanziari e di Pagamento, Mercati Regolamentati e Concessioni che collaborano con le Pubbliche Amministrazioni. È stata Amministratore Delegato di due concessionarie di giochi pubblici del Gruppo IGT, dove era responsabile delle attività di Lotto e Gratta & Vinci. Negli ultimi anni, dopo aver seguito una formazione specifica presso le business school di Cambridge e Berkeley, Marzia Mastrogiacono ha approfondito gli impatti e le opportunità della sostenibilità, dell'innovazione e della trasformazione digitale. È consulente strategico con un focus specifico sull'integrazione delle tematiche ESG nelle strategie di business, nelle organizzazioni e nei processi operativi aziendali.

Gaia Mazzalveri ha 30 anni di esperienza nell'*Investment Banking* e nei mercati finanziari. Ha un importante *track record* in operazioni di fusione e acquisizione, ECM e DCM nel settore delle istituzioni finanziarie, avendo assistito tutte le principali società finanziarie, bancarie e assicurative, fondi di private equity, società operanti nel settore para-bancario, Fondazioni bancarie e istituzioni in particolare in Italia, nonché operanti in alcuni settori industriali. È stata Co-Head of Investment Banking di Equita Sim, Assistente dell'Amministratore Delegato del Banco Popolare, *Executive Director* di Morgan Stanley, Head of FIG di Mediobanca e Senior Associate di Ernst & Young. È stata inoltre membro del Consiglio di Amministrazione di Atlantia, Datalogic, Alba Leasing, Bormioli Rocco ed Esperia SGR. Nel 2020 è entrata a far parte di Vitale & Co. S.p.A. in qualità di *Partner*.

Michele Rabà è Partner di Apollo dal 2010. Da quando è entrato in Apollo, Rabà ha partecipato a diverse operazioni di private equity, tra cui Gala Coral, Braas Monier, Watches of Switzerland, Nova KBM d.d., Oldenburgische Landesbank AG, Gamenet Group, Lottomatica, Reno De Medici, Allwyn AG (precedentemente nota come Sazka Entertainment AG) e Ingenico Group.

Michele Rabà è attualmente amministratore di Poseidon Holdco S.A.S. (Gruppo Ingenico), Reno De Medici S.p.A., Allwyn AG / Allwyn International a.s., Oldenburgische Landesbank AG, Biser Holdings Limited, SLS Holdco, holdinška družba, d.o.o. e Lottomatica S.p.A.

Rabà è stato membro del consiglio di amministrazione di Watches of Switzerland, Nova KBM d.d., Abanka d.d. e KBS Banka d.d., tra le altre. Prima di entrare in Apollo, Rabà ha lavorato per Goldman Sachs International nel Financial Institutions Group all'interno della divisione Investment Banking, con sede a Londra. Rabà si è laureato presso l'Università Bocconi dove ha conseguito sia la laurea in Istituzioni e Mercati Finanziari che il Master in Finanza. Nel 2019, Rabà è stato selezionato da Private Equity News e Financial News come una delle 25 stelle nascenti del private equity europeo.

Michael Ian Saffer è un Senior Principal del team Private Equity di Londra di Apollo, dove è entrato nel 2015.

Prima di entrare in Apollo, è stato membro del gruppo M&A del Credit Suisse a Londra. Michael Saffer è stato coinvolto in diverse transazioni di private equity, tra cui Oldenburgische Landesbank (già conosciuta come Bremer Kreditbank AG), Catalina Holdings (Bermuda) Limited, Aspen Insurance Holdings.

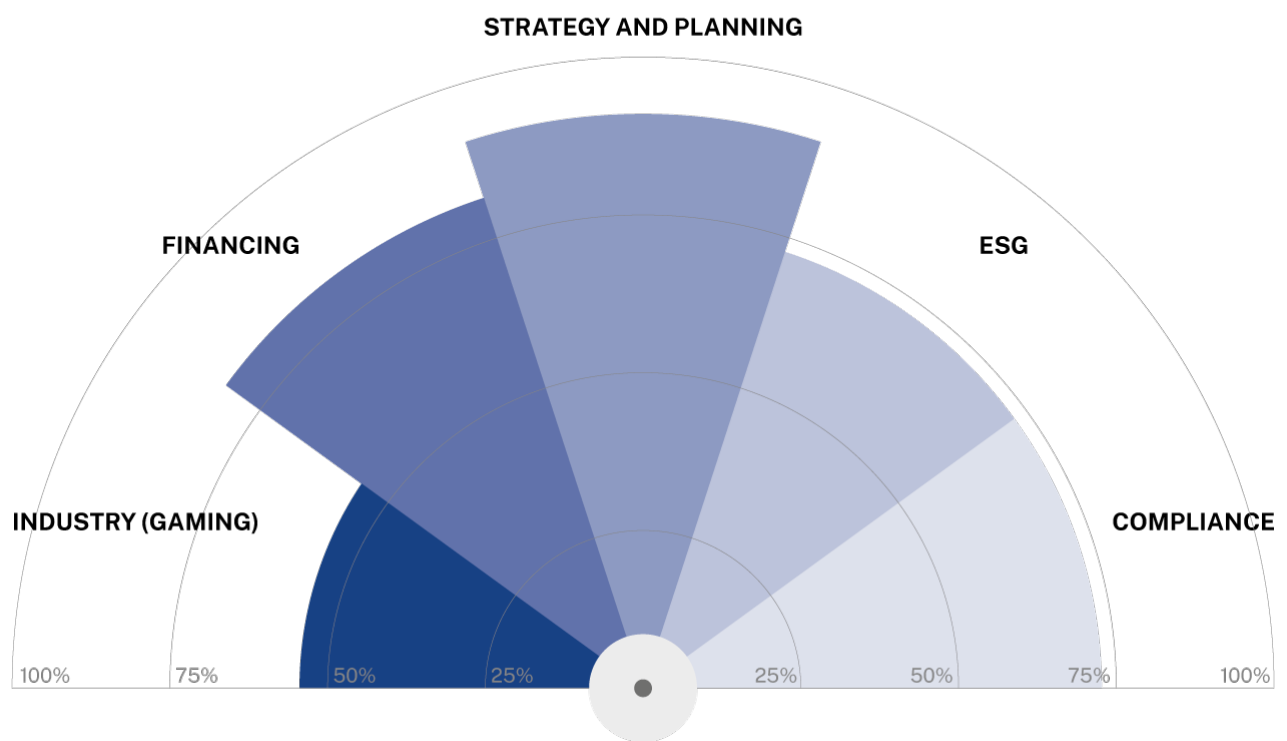
Michael Ian Saffer fa attualmente parte del consiglio di amministrazione di Aspen Insurance Holdings Limited, Gamma Intermediate s.à r.l., Highlands Bermuda Holdco, Saffer si è laureato in economia all'Università di Nottingham.

Yulia Shakhova è un *Principal* del *team Private Equity* di Londra di Apollo, dove è entrata nel 2018. In precedenza, la Yulia Shakhova è stata membro del *Financial Institutions Group* di Citigroup Global Markets, trascorrendo del tempo sia a Londra che a New York. Ha partecipato a diverse operazioni di private equity, tra cui Nova KBM, Gamenet, Lottomatica e Ingenico.

Attualmente fa parte anche del Consiglio di Amministrazione di Poseidon Holdco S.A.S. e di Summit Leasing Slovenia Holdco d.o.o.

Yulia Shakhova si è laureata presso l'Università di Londra, London School of Economics International programme con una laurea di prima classe in Banca e Finanza e ha conseguito un Master in Finanza/Gestione patrimoniale presso la Brandeis International Business School.

Diffusione delle competenze all'interno del CdA
di Lottomatica Group S.p.A.



ALLEGATO 2

Andrea Lionzo è professore ordinario di Economia Aziendale presso la Facoltà di Scienze Bancarie, Finanziarie e Assicurative dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. È Dottore Commercialista e Revisore Contabile. Ha conseguito un dottorato di ricerca in Economia Aziendale presso l'Università Ca' Foscari e un Master in Business Administration presso la Fondazione CUOA. Precedentemente si è laureato con lode in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Verona.

I suoi principali interessi professionali e di ricerca si concentrano sui temi della financial communication, delle valutazioni d'azienda, della corporate governance e dei compliance programs. È autore e coautore di numerosi libri e articoli su questi argomenti.

Ha maturato esperienze significative nel campo delle valutazioni d'azienda e operazioni societarie di natura straordinaria, nell'assistenza in vicende giudiziali promosse avanti all'autorità giudiziaria o a collegi arbitrali, nell'informativa societaria (bilanci di esercizio e consolidati, relazioni infannuali, report di sostenibilità), oltre che in consulenze tecniche in sede civile e penale.

È membro dell'Academic Panel dell'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group), del Gruppo IFRS dell'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) e del Consiglio di Indirizzo della Fondazione OIBR (Organismo Italiano di Business Reporting, focalizzato su ESG).

Ricopre la carica di sindaco effettivo in Cereal Docks S.p.A. e Palladio Group S.p.A., quella di Presidente del collegio sindacale in Federlegno Arredo Eventi S.p.A. e Schenker Italiana S.p.A., ed è amministratore indipendente di Payden Global SIM S.p.A.

Giancarlo Russo Corvace è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma e al Registro dei Revisori Contabili. È membro del collegio sindacale di Reno de Medici S.p.A., Italiaonline S.p.A., Acea Energia S.p.A., Feralpi Holding S.p.A. e Feralpi Siderurgica S.p.A. Inoltre, è stato coinvolto nell'IPO della A.S. Roma S.p.A., nella privatizzazione di Aeroporti di Roma S.p.A., nella cessione di Biondi-Santi S.p.A. e in altre operazioni di ristrutturazione e project financing.

Si è laureato in Economia presso la Libera Università degli Studi Sociali di Roma e ha conseguito un master in Economia Aziendale presso l'Università di Torino.

Veronica Tibiletti è Professoressa Ordinaria di Economia Aziendale dell'Università di Parma, dopo aver conseguito la Laurea in Economia e Commercio e un PhD in Determinazione e Comunicazione del valore nelle aziende all'Università di Parma. È Presidente del corso di laurea magistrale in Amministrazione e Direzione Aziendale dell'Università di Parma. È autrice di numerose pubblicazioni su riviste nazionali e internazionali in materia di corporate governance e sostenibilità e relatrice a convegni in particolare sulle tematiche ESG. È membro del Comitato Editoriale di riviste internazionali. Ha partecipato a Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN) in materia di principi contabili internazionali ed economia dei gruppi aziendali.

Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione "Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement – APEnet", su designazione di ACRI (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio). Membro della Commissione per lo Sviluppo Sostenibile di ACRI. Rappresentante dell'Università di Parma nel GdL "Università per l'Industria (U4I)", istituito dalla RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile.

È Dottore Commercialista e Revisore Legale. Ha ricoperto e ricopre tuttora cariche in organi di amministrazione e di controllo di rilevanti società e associazioni italiane. In particolare, è attualmente consigliere indipendente di CDP Real Asset SGR e membro del collegio sindacale di Fondazione Cariparma.

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31/12/2023

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	N° diritti di voto	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie (precisando se è prevista la possibilità di maggiorazione dei diritti di voto)	251.630.412	251.630.412	Quotato su Euronext Milan	Diritti patrimoniali e amministrativi ai sensi di Statuto e di legge.
Azioni privilegiate	N/A	N/A	N/A	N/A
Azioni a voto plurimo	N/A	N/A	N/A	N/A
Altre categorie di azioni con diritto di voto	N/A	N/A	N/A	N/A
Azioni risparmio	N/A	N/A	N/A	N/A
Azioni risparmio convertibili	N/A	N/A	N/A	N/A
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	N/A	N/A	N/A	N/A
Altro	N/A	N/A	N/A	N/A

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	N/A	N/A	N/A	N/A
Warrant	N/A	N/A	N/A	N/A

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE AL 31.12.2023			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Sambur David Benjamin (in qualità di senior partner di Apollo Global Management, Inc. e socio unico di Gamma Management Llc, che controlla indirettamente Gamma Intermediate Sarl)	Gamma Intermediate S.à r.l.	71.8%	71.8%
Morgan Stanley	MORGAN STANLEY & CO. INTERNATIONAL PLC	5.1%	5.1%

Le indicazioni circa le partecipazioni rilevanti nel capitale sono state inserite sulla base delle informazioni rese pubbliche dalle società tramite le Comunicazioni 120 e sulla base dei dati in possesso della Società alla Data della Relazione

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Consiglio di amministrazione													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	Lista (M/m) (***)	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
Presidente	Moneta Andrea	1965	12 dicembre 2019	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	N/A	N/A	-	X	-	-	0	15/15
Amministratore delegato •	Angelozzi Guglielmo	1972	9 febbraio 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	N/A	N/A	X	-	-	-	0	14/15
Amministratore	Bowtell John Paul Maurice	1968	9 febbraio 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	N/A	N/A	-	X	-	-	0	14/15
Amministratore	Faruque Nadine	1960	27 febbraio 2023*****	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	N/A	N/A	-	X	X	X	1	10/10
Amministratore	Guillouard Catherine Renee Anne	1965	9 febbraio 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	N/A	N/A	-	X	-	-	3	15/15
Amministratore	Iannini Augusta	1950	27 febbraio 2023*****	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	N/A	N/A	-	X	X	X	1	10/10
Amministratore	Mastrogiacomo Marzia	1970	27 febbraio 2023*****	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	N/A	N/A	-	X	X	X	0	9/10
Amministratore	Mazzalveri Gaia	1970	27 febbraio 2023*****	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	N/A	N/A	-	X	X	X	0	9/10
Amministratore	Raba' Michele	1984	18 ottobre 2019	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	N/A	N/A	-	X	-	-	2	15/15
Amministratore	Saffer Ian Michael	1992	18 ottobre 2019	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	N/A	N/A	-	X	-	-	3	13/15
Amministratore	Shakhova Yulia	1993	9 febbraio 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	N/A	N/A	-	X	-	-	1	15/15

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO						
Amministratore	Cassano Michela	1987	12 dicembre 2019	9 febbraio 2023	NOTA: Cessata prima della quotazione della società e della pubblicazione del prospetto informativo.	0/0

Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 15 (di cui 10 successive alla quotazione su Euronext Milan)

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1,0%

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

- Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

- o Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

(*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti ovvero dal CdA. La colonna non è stata compilata, in quanto il CdA in carica è stato nominato prima della quotazione e pertanto prima che fosse applicabile alla società il sistema di elezione per lista.

(***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" ("M"), oppure "di minoranza" ("m"). La colonna non è stata compilata, in quanto il CdA in carica è stato nominato prima della quotazione e pertanto prima che fosse applicabile alla società il sistema di elezione per lista.

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni (patrimonio netto > euro 1mld). Nell'Allegato 1 alla Relazione gli incarichi sono indicati per esteso.

(*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA

(*****) Nomina condizionata alla quotazione della Società, avvenuta il successivo 3 maggio 2023.

TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

C.d.A.		Comitato OPC		Comitato Controllo e Rischi		Comitato Nomine e Remunerazioni		Comitato ESG	
Carica/Qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente del C.d.A. non esecutivo	Moneta Andrea	-	-	-	-	-	-	-	-
CEO	Angelozzi Guglielmo	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo	Bowtell John Paul Maurice	-	-	4/4	M	-	-	-	-
Amministratore indipendente	Faruque Nadine	2/2	M	-	-	3/3	P	2/2	M
Amministratore non esecutivo	Guillouard Catherine Renee Anne	-	-	-	-	-	-	2/2	M
Amministratore indipendente	Iannini Augusta	2/2	P	4/4	M	-	-	-	-
Amministratore indipendente	Mastrogiacomo Marzia	-	-	-	-	3/3	M	2/2	P
Amministratore indipendente	Mazzalveri Gaia	2/2	M	4/4	P	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo	Raba' Michele	-	-	-	-	2/3	M	-	-
Amministratore non esecutivo	Saffer Ian Michael	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo	Shakhova Yulia	-	-	-	-	-	-	-	-
N. riunioni svolte durante l'Esercizio:		2		4		3		2	

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Collegio sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) (**)	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)	N. altri incarichi (****)
Presidente	Lionzo Andrea	1969	15 marzo 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	-	Sì	6/6	15
Sindaco effettivo	Russo Corvace Giancarlo	1953	15 marzo 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	-	Sì	6/6	20
Sindaco effettivo	Tibiletti Veronica	1978	15 marzo 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	-	Sì	6/6	10
Sindaco supplente	Frisullo Angela	1985	15 marzo 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	-	Sì	-	4
Sindaco supplente	Incollingo Alberto	1966	15 marzo 2023	3 maggio 2023	Approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025	-	Sì	-	11

SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO						
Presidente	De Magistris Maurizio	1958	29 novembre 2019	8 aprile 2022	3 maggio 2023	NOTA: Cessati prima della quotazione della società
Sindaco effettivo	Di Donato Francesca	1973	29 novembre 2019	8 aprile 2022	3 maggio 2023	
Sindaco effettivo	Collalti Andrea	1966	29 novembre 2019	8 aprile 2022	3 maggio 2023	
Sindaco supplente	Parisi Giovanni Tommaso	1972	29 novembre 2019	8 aprile 2022	3 maggio 2023	
Sindaco supplente	Izzo Maria Federica	1981	29 novembre 2019	8 aprile 2022	3 maggio 2023	

Numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 6

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1,0%

NOTE

(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'Emittente. Nel caso di specie, si consideri che i membri del Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea in data 15 marzo 2023, con delibera condizionata alla quotazione della Società, avvenuta il successivo 3 maggio 2023.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco è "di maggioranza" ("M"), oppure "di minoranza" ("m"), La colonna non è stata compilata, in quanto il Collegio Sindacale in carica è stato nominato prima della quotazione e pertanto prima che fosse applicabile alla società il sistema di elezione per lista.

(***) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale.

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.